

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Eltronews.com	03/08/2017	ELETTRODOMESTICI: PAROLA D'ORDINE, CONNETTIVITA'	2
	Youtradeweb.com	01/08/2017	CEDEC: ELETTRODOMESTICI SEMPRE PIU' TECH	4

Chi siamo Libri

elettro

[ATTUALITÀ](#) [PRODOTTI](#) [REALIZZAZIONI](#) [TECNICA](#) [NORMATIVA](#) [SCHEMI D'IMPIANTO](#) [IMPIANTI SOLARI](#)


Home > Attualità > Elettrodomestici: parola d'ordine, connettività

[Attualità](#) [In evidenza](#)

Elettrodomestici: parola d'ordine, connettività

Redazione Impianti 31 luglio 2017

8

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Tweet su Twitter

[G+](#)
[p](#)
[Leggi Elettro](#)


6/2017



5/2017



4/2017



3/2017

Edicola Web

[Ti interessa IMPIANTI NEWS? Clicca!](#)

impianti news.it

Nome:

Cognome:

Email:

 Ho letto e compreso l'**informativa sulla privacy**
[Iscrivimi](#)
[Per i 50 anni di Tecniche Nuove](#)

Cambiano le abitudini e i nuovi elettrodomestici aiutano ad andare incontro al cambiamento che le nuove tendenze stanno dettando. È quanto emerge dai dati di settore presentati da **Confindustria Ceced Italia** – associazione aderente a **ANIE** Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa – che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia.

«Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica» ha commentato **Giuliano Busetto, Presidente di ANIE**. «È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto "buono e bello" della tecnologia, integrando funzionalità e design».



Nei primi cinque mesi del 2017 l'acquisto degli estrattori di succo cresce di ben 54% (Fonte GfK) e le macchinette per il caffè porzionato del 13% (Fonte GfK) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione. Grande l'attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici cresce del +30% (Fonte GfK) e gli styling da barba dell'11%. Italiani, inoltre, primi utilizzatori di aspirapolvere in Europa.

Anche **la connettività diventa un elemento sempre più ricercato**. In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso: *«Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore»* ha commentato Manuela Soffientini, Presidente di CECED Italia.

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la **facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività** per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Secondo i dati dello studio, **l'Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di € 8,611 miliardi**. Si conferma il posizionamento dopo la Germania (€ 13,98 miliardi), ma largamente davanti a Polonia, terza con € 4,79 miliardi, staccando nettamente Francia (€ 3,85 miliardi), Spagna (€ 2,61 miliardi), Gran Bretagna (€ 2,13 miliardi).

Per i posti di lavoro diretti nell'industria degli elettrodomestici, l'Italia con 36.000 addetti si conferma seconda dietro la Germania (49.000) e largamente davanti alla Polonia (25.000). In percentuale sul numero totale degli addetti nell'industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%.

[Vai al sito](#)

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

[ABBONATI](#) | [RIVISTE ONLINE ▾](#) | [TROVA AZIENDE](#) | [ISCRIZIONE CONVEGNI ACADEMY](#) | [CONTATTI](#)



[HOME](#) | [NEWS ▾](#) | [AZIENDE](#) | [ECONOMIA](#) | [EDILIZIA](#) | [IMMOBILI](#) | [APPUNTAMENTI ▾](#) | [LEGGI & NORME](#)

Cedec: elettrodomestici sempre più tech



🕒 agosto 1, 2017

Economia circolare, smartness e connettività degli elettrodomestici sono i temi dominanti per definire lo scenario, immediato e a medio termine, del settore industriale degli elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane. E di tutta Europa, dato che l'industria degli elettrodomestici in Italia da sempre opera per tutta l'Europa. Questi temi sono stati presentati a Roma da Manuela Soffientini, presidente di Confindustria Ceced Italia (associazione aderente a Anie Confindustria, che riunisce 103 imprese che operano nel settore degli apparecchi domestici e professionali e rappresentano oltre il 90% del mercato) che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia. «Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della casa delle tecnologie Anie. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica», ha commentato Giuliano Busetto, presidente di Anie. «È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il

CERCA SU YOUTRADEWEB

Search

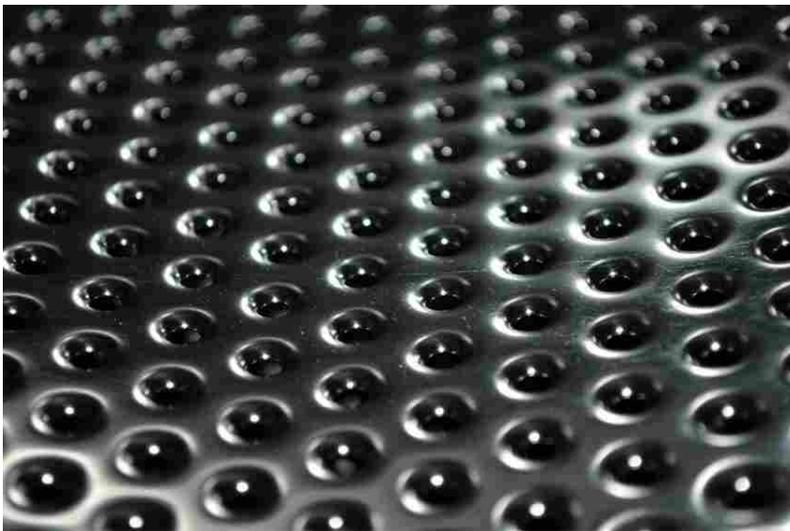
trova aziende

 
 ▾

Q

ABBONATI SUBITO!

volto buono e bello della tecnologia, integrando funzionalità e design».



Cestello di lavatrice

La connettività degli elettrodomestici è già una realtà, ha esordito Soffientini: il mercato europeo offre oltre 2.100 modelli connessi in rete. E sono in costante aumento partendo da zero, cinque anni fa. In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso: si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore.

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart. I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e Cedec Italia Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali

Soffientini ha ricordato che non si tratta di un obiettivo lontano, ma di una serie di condizioni che già ora vanno considerate nell'impostazione dei prodotti che saranno sul mercato nei prossimi anni. I principi che costituiscono l'economia circolare sono in discussione a livello Ue in particolare con la revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti e la Direttiva Raee (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita.



SPECIALI

- 

YouTrade Casa: 25 modi di dire bagno
GIUGNO 12, 2017 |
- 

Speciale tetto: come risparmiare con una copertura efficiente
OTTOBRE 11, 2016 |
- 

YouTrade Casa: Speciale Comfort e Domotica
LUGLIO 15, 2016 |
- 

Sopraelevazione: condominio a tutto volume
MAGGIO 3, 2016 |
- 

Speciale isolamento acustico: problemi e soluzioni
APRILE 26, 2016 |

[MORE ARTICLES](#)

Iscrizione alla Newsletter

Email: *

Cellulare: *

Nome: *

Cognome: *

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Eltricomagazine.it	25/07/2017	CECED ITALIA: ELETTRODOMESTICI SMART E CONNESSI PER LECONOMIA CIRCOLARE	2
1	Hitech Magazine Weekly	21/07/2017	HOME APPLIANCE, AVANTI TUTTA	4
	OrganiDiTrasmissione.it	20/07/2017	APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI MADE IN ITALY: VERSO LA CRESCITA	5
5/6	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	19/07/2017	ECONOMIA CIRCOLARE E POLITICA INDUSTRIALE: IL PESO DEGLI ELETTRODOMESTICI	8



Ceced Italia: elettrodomestici smart e connessi per l'economia circolare

DIGITALIZZAZIONE, ELETTRODOMESTICI CONNESSI E SMART: IL COMPARTO SI MUOVE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE SECONDO L'ULTIMO REPORT DI CECED ITALIA

25 luglio 2017 Alessia Varalda Blog



Economia circolare, smartness e connettività degli elettrodomestici sono i temi che coinvolgono il settore degli elettrodomestici come sottolineato da Manuela Soffientini, presidente di Confindustria Ceced Italia.

Il mercato cambia e sono cambiati i bisogni dei consumatori: l'elettrodomestico non è più un apparecchio che svolge funzioni, ma ci accompagna e con la digitalizzazione è diventato intelligente e anticipa le esigenze.



"L'Italia - nella produzione di elettrodomestici - è posizionata subito dopo la Germania, è un settore fondamentale, importante per l'economia perché è strettamente legato a qualità e stile della vita degli abitanti. Non solo gli elettrodomestici hanno creato uno stile di vita sostenibile, ma grazie a importanti innovazioni tecnologiche sono dotati di nuove funzionalità, principalmente smartness e connettività, per fare vivere meglio" ha aggiunto Paolo Falcioni, direttore generale, Ceced Europa.

"Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto "buono e bello" della tecnologia, integrando funzionalità e design" ha aggiunto Giuliano Busetto, Presidente di ANIE.

Gli elettrodomestici sono entrati in una nuova era, i modelli connessi sono oltre 2100 e ogni giorno se ne aggiungono di nuovi e con nuove funzionalità.

Ormai oltre all'efficienza energetica degli stessi - identificata dalla classica etichetta - si parla di frigoriferi che fanno la spesa, che identificano quali siano i prodotti nel frigorifero... Questo è solo un primo passo: nasceranno soluzioni in grado di valutare quando è più conveniente fare la lavatrice, ad esempio, e l'elettrodomestico in automatico provvederà a lavaggio.

Lo **scambio di informazioni tra tutti i dispositivi consente di gestire l'utilizzo di energia, ottimizzandolo** per approfittare di migliori tariffe energetiche o di utilizzare l'energia rinnovabile prodotta o accumulata.

La connettività degli elettrodomestici rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa uso razionale e consapevole delle risorse energetiche: **dagli elettrodomestici alla smart grid, passando per l'edificio e la smart city.**

"I produttori di elettrodomestici stanno puntando sulla facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili. È necessario lavorare **su linguaggi e protocolli comuni e condivisi** per supportare l'utente finale nella scelta. Ad oggi ci sono diverse piattaforme e alleanze, ma noi del Ceced stiamo lavorando per garantire che **questa maggiore connettività non aumenti anche la complessità**" ha aggiunto Manuela Soffientini.

È quindi un fondamentale passo in avanti per le case del futuro dove la tecnologia funziona senza problemi, aiuta nella quotidianità e consente di vivere in un modo più rispettoso dell'ambiente.

La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare e della società sostenibile.

Serviranno, però, **maggiori responsabilità sia dei produttori di elettrodomestici**, che avranno il compito di recuperare il materiale giunto a fine vita per produrre nuovi prodotti, **sia dei consumatori** che dovranno conferire correttamente i rifiuti.

I principi che costituiscono l'economia circolare sono in discussione a livello europeo con la revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti e la Direttiva RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita.

Sono necessarie politiche economiche, normative e incentivazioni per far sì che l'innovazione in prestazioni, connettività, smartness possa portare a uno sviluppo dell'industria sostenibile.

Fare innovazione non basta: serve una società che assuma consapevolezza, una società che sia circolare.



Informazioni su Alessia Varalda > 493 Articoli

Ingegnere elettrotecnico con esperienza come Project Manager presso un'importante multinazionale attiva nel settore dell'energia e dell'automazione. La curiosità verso le tecnologie innovative e le soluzioni all'avanguardia nel mondo delle energie (tradizionali e rinnovabili) mi ha portata a lavorare per 14 anni presso un importante editore di riviste tecniche di settore scrivendo di home&building automation, illuminazione, comfort, efficienza energetica e sostenibilità.



ARTICOLI CORRELATI



Regolamento CPR: la nuova era dei cavi



Assemblea Anie 2017: innovazione, digitalizzazione, Industria 4.0



SECURSize, per una sicurezza ottimale

I NOSTRI PARTNER

Home Appliance, avanti tutta

Positivo il bilancio della prima parte del 2017 per l'industria italiana dell'elettrodomestico, che resta nelle posizioni più alte del ranking europeo. Subito dopo la Germania.

Economia circolare, sostenibilità, smartness, connettività. E soprattutto digitalizzazione. Questi i temi che sono stati al centro della mattinata di lavoro organiz-

zata da Confindustria Ceced Italia a Roma, nella cornice della Sala Perin del Vaga dell'Istituto Luigi Sturzo. L'associazione, che riunisce 103 aziende che operano nel nostro Paese nella produzione di apparecchi domestici e professionali, rappresentando oltre il 90% del mercato italiano, rappresenta, come ha ricordato la presidente Manuela Soffientini, "un settore da 15 miliardi di euro, i due terzi dei quali vengono dall'export". Come ha sottolineato Giuliano Busetto, presidente di Anie, che raccoglie le imprese elettrotecniche ed elettroniche che operano

in Italia: "Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico per noi, non solo per il suo peso specifico, dal momento che incide per il 28% sul volume d'affari rappresentato dalla nostra associazione, ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione. Le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica".

Addentrando subito dopo nei dati di mercato relativi alla prima parte dell'anno, (...)

segue a pagina 4

segue dalla prima

Home Appliance, avanti tutta

(...) il direttore commerciale di GfK Enzo Frasio ha spiegato: "Il mercato dei beni durevoli mostra un rallentamento nei primi cinque mesi dell'anno, nella misura dell'1,1%. Questa tendenza, che si è instaurata con il mese di febbraio, è legata principalmente all'andamento del consumer electronics e dell'information technology. Continua invece a crescere la telefonia. In termini di sell out occorre tenere conto del fatto che il 2016 era stato un anno molto positivo, soprattutto nella prima parte, e che dunque il confronto anno su anno viene fatto con mesi in cui il mercato era cresciuto in maniera importante. Il dato complessivo dell'anno scorso era di un +2,7%. Di qui una delle ragioni principali di una contrazione, che ha portato gli smartphone ad accrescere ancora più il loro valore relativo, che nei primi mesi del 2017 ha raggiunto il 33,1%. Il che vuol dire che un prodotto venduto su tre è un telefono di ultima generazione. In questo contesto grande e piccolo elettrodomestico continuano a lavorare bene. Il primo si mantiene in crescita del 3,6% in termini di unità. A valore invece l'incremento si assottiglia, sino a un +0,2%, per effetto dell'erosione del prezzo

medio, dovuta a una pluralità di fattori. Tra questi, emerge la crescita del canale online, che a partire dal novembre 2016, e dunque dal Black Friday, si è reso protagonista di un'ulteriore accelerazione, e pesa nel periodo gennaio-maggio l'8% del totale vendite. Il trend d'incremento è molto pronunciato: 43,5% per il numero di pezzi e +38,4% per il fatturato. Il che spiega anche il calo complessivo del prezzo medio".

Per ciò che concerne il piccolo elettrodomestico, il peso dell'e-commerce è ancora più pronunciato, arrivando al 18,6%, per una crescita del 39%. Il che determina una contrazione del canale tradizionale, che registra un -3%. L'Italia resta comunque più legata alle vendite retail che il resto d'Europa: nel nostro Paese infatti un apparecchio su cinque viene acquistato online, mentre a livello Ue la percentuale è di uno su quattro. In termini di risultato complessivo, i volumi registrano nei primi cinque mesi dell'anno una crescita del 4,4%, che per la spinta promozionale che si riduce all'1,6% quanto a fatturato. Il gap tra trend a unità e a valore è particolarmente marcato in alcuni segmenti, dalla cucina alla cura della persona.

Per ciò che riguarda invece i risultati dell'export nella Ue, che vale 2,6 miliardi, come sottolineato dal direttore generale Ceced Europa Paolo Falcioni, si registra un fatturato che mantiene solidamente il secondo posto assoluto a livello continentale dopo la Germania (8,6 miliardi di euro contro i 13,9 dei tedeschi), mentre terza è la Polonia (4,7 miliardi), quarta la Francia (3,8 miliardi), quindi la Spagna (2,6 miliardi) e Uk (2,1 miliardi). Falcioni ha voluto sottolineare l'importanza che continuano ad avere le politiche nazionali: "Bruxelles in realtà è un non luogo. Nel senso che è semplicemente il luogo istituzionale in cui si vanno a concretizzare le singole volontà dei Paesi membri. La forza di Ceced è in tal senso quella di essere una rete di associazioni con un fortissimo radicamento territoriale. Non dimentichiamo che il nostro settore occupa il 3% dei lavoratori europei. L'Italia è seconda anche per numero degli addetti, subito dopo la Germania. Un'altra delle caratteristiche del nostro mercato è che i prodotti restano in Europa in una misura ancora molto alta, pari al 78%. Non a caso subito dopo la Cina il Vecchio Continente continua a essere il mercato più importante, anche davanti al Nord America, oltre che alla Corea e al Giappone".

ORGANI DI TRASMISSIONE

comandi e azionamenti

- INGRANAGGI
- RIDUTTORI
- CUSCINETTI
- SISTEMI DI TRASMISSIONE
- MOTION CONTROL
- APPLICAZIONI
- LAVORAZIONI
- RICERCA



Apparecchi domestici e professionali made in Italy: verso la crescita

Anna Bonanomi 20 luglio 2017

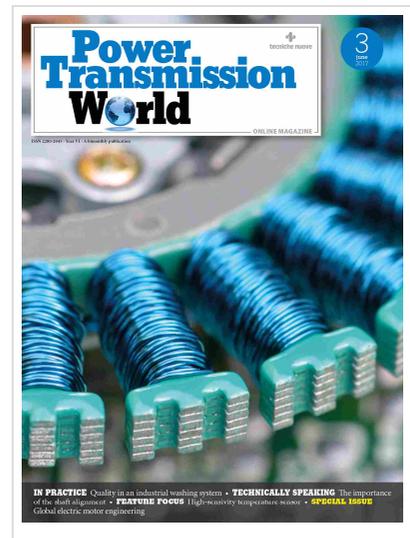
3 0



LEGGI LA RIVISTA



LEGGI LA RIVISTA INTERNAZIONALE



3/2017 – Giugno

GUIDA TRASMISSIONI DI POTENZA

PRIMO SEMESTRE 2017 STABILE VERSO LA CRESCITA

Il primo semestre 2017 ha confermato la stabilità del mercato degli apparecchi domestici e professionali con il continuo successo mondiale delle attrezzature professionali per catering e ospitalità, la tenuta dei grandi elettrodomestici e delle cappe per cucina, il rallentamento a valore nei piccoli elettrodomestici, le prospettive positive dei componenti e la necessità di certificazione ed etichettatura per camini e canne fumarie e apparecchi di riscaldamento a biomassa.

Di seguito, i dettagli dei vari gruppi merceologici (comparti) che costituiscono **Confindustria**

Ceced Italia:**ASSOCAMINI – CAMINI E CANNE FUMARIE**

Il primo semestre 2017 ha mostrato segnali preoccupanti, dovuti a una depauperazione del valore dei prodotti: correlato, principalmente, all'aumento delle vendite di caldaie a gas a condensazione sulle quali, spesso, vengono utilizzati camini in materiale plastico, a basso valore prestazionale ed economico. Quindi, nonostante vi sia un mantenimento dei volumi si riscontra un decremento del valore. Un trend che preoccupa le industrie in Italia.

La richiesta più forte del comparto è l'emanazione di un piano strategico sul risanamento dei sistemi di evacuazione fumi. In Italia, ogni anno, vengono installati o sostituiti circa 3,5 milioni di apparecchi ai quali collegare una canna fumaria (cappe da cucina, caldaie a gas, caldaie a biomassa) che deve essere di sistemi e materiali adeguati. Ciò migliorerebbe la sicurezza per persone e cose, considerando che in Italia un terzo degli incidenti da gas derivano dal non corretto funzionamento della evacuazione dei fumi.

Capo-gruppo: William Valsecchi – For.Edil (Ha collaborato Davide Castagna)**CAPPE ASPIRANTI PER USO DOMESTICO**

Nella prima metà del 2017 il mercato italiano delle cappe per cucina ha confermato la crescita in volumi già registrata lo scorso anno, a conclusione della lunga crisi della domanda. In valore, si è registrato un leggero calo, determinato dalla diminuzione del prezzo medio. All'export si è avuta una buona crescita a volumi, trainata dai risultati positivi dell'Europa dell'Est.

Continua il processo di evoluzione tecnologica dei prodotti, innescato dai regolamenti europei su etichetta energetica ed ecodesign. Nonostante questi regolamenti abbiano obbligato il passaggio a una Classe superiore con l'esclusione dal mercato del segmento low-end, continua la focalizzazione della domanda sulle fasce centrali di efficienza energetica piuttosto che una traslazione di tutti i volumi verso le Classi medio-alte e alte.

I nuovi requisiti previsti per settembre 2018 potrebbero introdurre ulteriori aggravii di costi, soprattutto per il necessario utilizzo di lampade a led, con il rischio che la domanda rimanga concentrata nella fascia centrale dei prodotti, senza sfruttare a pieno i vantaggi prestazionali, energetici, ecologici dei nuovi modelli.

Capo-gruppo: Francesco Magrini – Elica**COMPONENTI**

Il primo semestre 2017 ha visto una graduale ripresa dopo l'instabilità del 2016. Si attende un secondo semestre allo stesso ritmo, relativamente moderato ma regolare.

Il comparto dei grandi elettrodomestici presenta buoni tassi di crescita anche se la visibilità dei produttori di prodotto finito rimane al momento ridotta e guida la pianificazione di progetti o investimenti importanti nel medio-lungo periodo anche per via dell'inatteso rincaro delle materie prime.

**AUTOMAZIONE INTEGRATA****Interruttori di sicurezza NG più compatti e con nuove funzionalità****Eaton aggiorna CurveSelect per una facile visualizzazione delle caratteristiche di intervento****Igus ha ottimizzato il proprio sito Web chainflex****OLEODINAMICA PNEUMATICA****Valvole di intercettazione a pistone per veicoli commerciali****Tenuta pistone a doppio effetto per applicazioni gravose****Bosch in Italia cresce e investe nella agricoltura 4.0****IL PROGETTISTA INDUSTRIALE****Si rinnova il Premio "Clementino Bonfiglioli"****Un sensore ambientale multifunzione per sistemi IoT****La potenza dell'IoT nella progettazione di prodotto**

La componentistica, sempre centrale nell'ambito dell'innovazione tecnologica, continua a rispondere positivamente alle necessità dell'industria di prodotto finito, influenzata principalmente dalle normative su etichetta energetica ed ecodesign in particolare per il freddo e i forni elettrici.

Il comparto è sempre in movimento e le aziende sono assolutamente consapevoli che solo grazie allo sviluppo tecnologico si potranno superare le sfide attuali e future. L'industria del prodotto finito deve quindi cogliere questa importante occasione: sostenere e vedere nei componentisti non solo fornitori, ma importanti partner per lo sviluppo di prodotti sempre più performanti, efficienti e competitivi.

Capo-gruppo: Daniele Pianezze – Copreci Italia

EFCEM ITALIA – APPARECCHI PROFESSIONALI PER CATERING E OSPITALITA'

I produttori in Italia segnano per il quinto anno consecutivo un'ulteriore crescita della raccolta ordini e del fatturato attorno a +5% nel primo semestre 2017.

Il mercato nazionale collegato al turismo cresce con tassi stimabili tra il 10 e il 15%. In crescita le vendite nel Sud-est asiatico: +7% in Giappone, +5% in Cina. Stabili i mercati di Usa e Messico.

Il risultato deriva in parte da una globale tendenza positiva della domanda (se pure differenziata per aree geografiche). Soprattutto è un riconoscimento dell'impegno delle aziende in Italia che hanno un fatturato complessivo di oltre € 4 miliardi, esportano oltre il 70% della produzione e contendono a livello mondiale il secondo posto al Giappone, dietro la sola produzione americana.

L'etichetta energetica europea per la refrigerazione professionale, iniziata e promossa dagli italiani, ha spinto il mercato europeo a orientarsi per il 40% sui prodotti ad elevata efficienza. Il trend è in netta crescita. E' in progetto l'estensione dell'etichettatura energetica ad altre attrezzature-chiave della cucina professionale, ed Efcem Italia, l'Associazione che le rappresenta a livello nazionale e internazionale, sarà ancora una volta protagonista.

Presidente Efcem Italia: Evaldo Porro – Electrolux Professional (Ha collaborato Cesare Lovisatti)

Per maggiori informazioni: www.ceceditalia.it

FLUID TRASMISSIONI DI POTENZA

L'antinfortunistica di moda

Sensori di livello resistivi

Trasporto lungo la corsia, più rapido e sicuro

MACCHINE UTENSILI

Primo trimestre in chiaroscuro per l'industria

FMI, dubbi sulla ripresa del Pil italiano

Fiscalità estera: arriva il servizio di Check Up IVA Internazionale



Articolo precedente

Azionamenti per sollevamenti all'altezza del problema

Economia circolare e politica industriale: IL PESO DEGLI ELETTRODOMESTICI

IVONNE CARPINELLI

19 luglio '17 - "La consultazione sulla strategia nazionale dell'economia circolare, esattamente come la SEN, è partita su iniziativa dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico". Questa "deve diventare legge" e rappresentare il "traino per i decreti che verranno", come "l'end of waste e il decreto sottoprodotti". Come si tradurrà? In una "politica industriale, occupazionale e, da ultimo, ambientale".

E si affiancherà così alla SEN diventando una leva importante per la sua attuazione. A sottolinearlo è **Carlo Maria Medaglia, Capo segreteria tecnica Ministero Ambiente**, in occasione dell'evento di presentazione del report "Home Appliance Europe 2015-2016. Elettrodomestici: Italia leader in Europa" promosso ieri a Roma da Ceced Italia. "Continua così quella che è la politica dei rifiuti e la politica industriale del Paese", prosegue Medaglia, in un'ottica di "completezza" e "integrazione di competenze tra i ministeri". Una misura che permetterà di "sprigionare nuove visioni nei decreti che stiamo redigendo, come il decreto sottoprodotti, su cui siamo molto in ritardo, che però è il più ampio e industriale che ci sia".



“Il documento è rivoluzionario e può consentire all'Italia di diventare leader in Europa”, gli fa eco Paolo Falcioni, DG Ceced Europa. Che ha rimarcato: “La consultazione pone il tema all'interno della politica industriale. Pertanto, raccomanderei di conferire al documento la massima visibilità in Europa”.

I principi dell'economia circolare attecchiscono bene nella filiera di produzione e recupero degli elettrodomestici, che in Italia sta vivendo la sua primavera, come illustrato nel report. I produttori di piccoli e grandi elettrodomestici, protagonisti del manifatturiero italiano, hanno una grande responsabilità, oltre che altrettanti nodi da sciogliere. Ad esempio, per quanto riguarda il tracciamento dei rifiuti: “Solo 1/3 di quelli prodotti vengono tracciati. Mancano soprattutto i grandi elettrodomestici”, prosegue Falcioni.

Le imprese del comparto, così “lente nel gestire il cambiamento”, sottolinea **Manuela Soffientini, Presidente Ceced Italia**, rischiano di essere penalizzate per il gap infrastrutturale che tocca l'Italia. “Bisogna investire nella digitalizzazione”, prosegue Soffientini, “perché il digitale è uno degli abilitatori di sviluppo e innovazione. Tenuto conto che occorre comunicare in modo efficace ciò che si fa”. Difatti, il 18% delle lavatrici oggi in commercio in Italia è smart, come illustrato nel report, ma “quante vengono usate in modo intelligente? Solo se il prodotto è connesso ci aiuta a risparmiare”.

E se da un lato la digitalizzazione consente di “rendere la produzione efficiente ovunque”, precisa **Giuliano Busetto, Presidente Federazione Anie**, pone il problema dell'occupazione. Anche se “non bisogna parlare di disoccupati, ma di nuove figure professionali per le quali esistono dei poli di formazione di eccellenza in particolare nel Nord Italia”, evidenzia **Francesco Daveri, Professore Politica economica Università Cattolica**.

Con **Paolo Falcioni, DG Ceced Europa**, un approfondimento sulle potenzialità del settore elettrodomestici in Europa e in Italia.

Qual è lo scenario attuale in termini di fatturato, potenzialità occupazionali ed efficienza energetica dei dispositivi?



Il comparto rappresenta terreno fertile per l'attuazione dei principi di economia circolare, ma perché la filiera decolli occorre stimolare la nascita di una “società circolare”...



Quali sono gli strumenti che le istituzioni devono mettere in campo per far decollare la digitalizzazione delle imprese? E, quindi, per favorire l'innovazione nella filiera e la commercializzazione di prodotti più “responsive”?



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Anie				
	Comunicaffe.it	21/07/2017	<i>ELETTRODOMESTICI: LA PASSIONE DEGLI ITALIANI PER LE MACCHINE PER IL PORZIONATO</i>	2
	E-Duesse.it	21/07/2017	<i>APPARECCHI CONNESSI ED ECONOMIA CIRCOLARE, IL PRESENTE E IL FUTURO DEGLI ELETTRODOMESTICI</i>	4
	Tradebianco.it	21/07/2017	<i>APPARECCHI CONNESSI ED ECONOMIA CIRCOLARE, IL PRESENTE E IL FUTURO DEGLI ELETTRODOMESTICI</i>	6
	Tradebiz.it	21/07/2017	<i>APPARECCHI CONNESSI ED ECONOMIA CIRCOLARE, IL PRESENTE E IL FUTURO DEGLI ELETTRODOMESTICI</i>	8
	Agenzianova.com	20/07/2017	<i>SPECIALE ICT: SMART HOME, IL 18 PER CENTO DELLE LAVATRICI VENDUTE IN ITALIA A GIUGNO SONO CONNESSE I</i>	10
	Impiantoelettricoonline.it	20/07/2017	<i>ELETTRODOMESTICI: PAROLA D'ORDINE, CONNETTIVITA'</i>	11
	Key4biz.it	20/07/2017	<i>SMART HOME, IL 18% DELLE LAVATRICI VENDUTE IN ITALIA A GIUGNO E' CONNESSO IN RETE</i>	13
	Secolonuovo.it	20/07/2017	<i>LA PASSIONE DEGLI ITALIANI PER GLI ESTRATTORI DI SUCCO (E PER GLI SPAZZOLINI ELETTRICI)</i>	15
	Wired.it	20/07/2017	<i>LA PASSIONE DEGLI ITALIANI PER GLI ESTRATTORI DI SUCCO (E PER GLI SPAZZOLINI ELETTRICI)</i>	17
	Zazoom.it	20/07/2017	<i>LA PASSIONE DEGLI ITALIANI PER GLI ESTRATTORI DI SUCCO E PER GLI SPAZZOLINI ELETTRICI</i>	21
	Ambientecucinaweb.it	19/07/2017	<i>CONFINDUSTRIA CECED ITALIA PRESENTA IL REPORT HOME APPLIANCE EUROPE 2015-1016</i>	23
	Borsaitaliana.it	19/07/2017	<i>ELETTRODOMESTICI: BOOM DI VENDITE PER ESTRATTORI DI SUCCO, +54% IN PRIMI 5 MESI 2017</i>	26
	CanalEnergia.com	19/07/2017	<i>DIGITALIZZAZIONE E CONSUMO "SMART": IL COMPARTO DEGLI ELETTRODOMESTICI SI MUOVE VERSO L'ECONOMIA CIR</i>	27
5/6	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	19/07/2017	<i>ECONOMIA CIRCOLARE E POLITICA INDUSTRIALE: IL PESO DEGLI ELETTRODOMESTICI</i>	29
	Ilvelino.it	19/07/2017	<i>ELETTRODOMESTICI: PAROLA D'ORDINE CONNETTIVITA', BOOM ESTRATTORI DI SUCCO (+54%)</i>	31
	ApparecchiElettrodomestici.it	18/07/2017	<i>CECED L'ELETTRODOMESTICO IN ITALIA FATTURA OLTRE 8,6 MILIARDI E IMPIEGA 36 MILA ADDETTI</i>	33
	Panorama.it	18/07/2017	<i>LELETTRODOMESTICO CONNESSO PIACE (ANCHE ALL'INDUSTRIA ITALIANA)</i>	37
	ApparecchiElettrodomestici.it	12/07/2017	<i>CECED, L'ITALIA LEADER EUROPEA NEL COMPARTO ELETTRODOMESTICI</i>	39
Rubrica Elettrodomestici				
7	il Sole 24 Ore	19/07/2017	<i>ELETTRODOMESTICI AL NODO DEGLI SCONTI (E.Scarsi)</i>	41



Home > Macchine > Elettrodomest...

[ANALISI DI MERCATO](#)
[CAFFÈ](#)
[ESPRESSO](#)
[AZIENDE](#)
[INDUSTRIA](#)
[MACCHINE](#)

Elettrodomestici: la passione degli italiani per le macchine per il porzionato

21 luglio 2017

CONDIVIDI [f](#) Facebook [t](#) Twitter [G+](#) [p](#) [in](#)



68%



32%

MILANO – Come rilevato da un rapporto della Ceced Italia, associazione di Confindustria Anie che raccoglie le industrie di apparecchi domestici, cioè gli elettrodomestici, e professionali nel nostro Paese e ripreso dal sito www.wired.it, siamo leader nell'uso degli aspirapolvere robot.

Ma tra gli elettrodomestici si registra il boom di estrattori di succo (+54%), macchine per caffè porzionato (+13%) e spazzolini elettrici (+30%)

Prenota la tua visita
Clicca qui!





A crescere sono anche le [macchinette per il caffè porzionato](#) .

Vale a dire tutti gli elettrodomestici che utilizzano filtri in carta Ese e no, cialde o capsule.

Il cambio delle abitudini e colazione a casa

Secondo il rapporto Anie, il +13% segnato dalle macchinette «conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione».

«Che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione».

Dall'indagine Ceced Italia-Anie emerge anche che nel nostro Paese c'è un amore inossidabile per la tecnologia casalinga.

Amore che si riflette anche nella connettività come elemento sempre più ricercato all'interno delle macchine per uso casalingo.

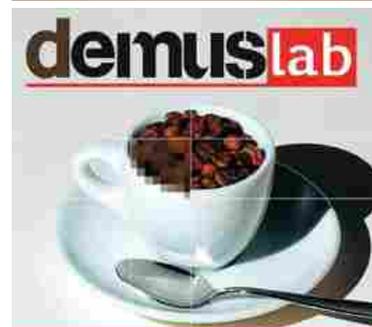


Fonte: ESTRATTO DA WWW.WIRED.IT
 Tags: CAPSULE CIALDE ELETTRODOMESTICI MACCHINE

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ P in Mi piace 0 tweet

Articolo precedente

Da Eni Café la pausa gelato premia: si vince una Smart Fortwo con Algida



Analisi, R&S, consulenza e formazione sul caffè

L'arte del decaffeinare made in Italy



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Caffitaly entra come partner nel programma Payback, 12 milioni di clienti...



A HostMilano 2017 l'ibridazione tra caffè, gelato e pasticceria ...



Verso HostMilano '17: i testi inviati dagli espositori saranno ...

EDITORIALE DUESSE

BIANCO & PED

VENERDI' 21 LUGLIO 2017 - AGGIORNATO ALLE ORE 10:31



21 LUGLIO 2017 10:29

APPARECCHI CONNESSI ED ECONOMIA CIRCOLARE, IL PRESENTE E IL FUTURO DEGLI ELETTRODOMESTICI

share [f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [in](#)

Roberta Broch

✍ EDITORIALISTI

10 Maggio 2017

UN'AMARISSIMA VERITÀ...

Il clima nel mercato eldom non è certo dei più sereni, visto che sia il traffico nei punti vendita sia le vendite...

Elena Reguzzoni Trade Bianco



📅 ACCADDE OGGI

22 Luglio 2005

Interbrand: nel 2005 Samsung ha un value brand superiore a Sony

Secondo il consueto rapporto di Interbrand sulle cento aziende che a livello mondiale rappresentano i brand a maggiore valore economico, pubblicato...



L'opinione di Ceced in occasione della presentazione di un report sul settore

Economia circolare, smartness e connettività degli elettrodomestici sono i temi oggi dominanti per definire lo scenario, del breve e medio termine, degli elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane. Questi temi sono stati messi in evidenza da Manuela Soffientini, presidente di Confindustria Ceced Italia - aderente ad Anie -, in occasione della presentazione questa settimana a Roma del Report Home Appliances Europe 2015 2016 realizzato dall'associazione a livello europeo. "La connettività degli elettrodomestici è già una realtà", ha esordito Soffientini: "il mercato europeo offre oltre 2.100 modelli connessi in rete. E sono in costante aumento partendo da zero, cinque anni fa. In Italia, secondo i dati GfK, nel primo semestre 2017, il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso".

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, cioè l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

Secondo una nota, i produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici.

La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, i cui principi sono in discussione a livello Ue, in particolare con la revisione della Direttiva quadro sui rifiuti e la Direttiva Raee con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita.

Iproduttori di elettrodomestici in Italia – secondo Paese in Europa dietro la Germania, per fatturato, numero di addetti, contributo al Pil -, in sintonia con le altre associazioni nazionali in Ceced Europa, avanzano la richiesta di una normativa che non interferisca con quelle esistenti; definisca i perimetri di competenza dei diversi attori del sistema, ciascuno per il proprio ruolo, lasciando la giusta flessibilità ai singoli stati membri.

CONTENUTI CORRELATI: [ANIE](#) [CECED](#) [SMART](#) [HOME APPLIANCES](#) [GfK](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

SEMPRE PIÙ APP PER LO SHOPPING SUI MOBILE DEGLI ITALIANI

ARTICOLO SUCCESSIVO

DUESSE COMMUNICATION

REDAZIONE

ABBONAMENTI

RIVISTE

EDITORIALISTI

PHOTOGALLERY

NEWSLETTER

I NOSTRI SITI

ADVERTISING GUIDE

DUESSE COMMUNICATION

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2017 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: Macro Web Media

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies.

[Ok Accosento](#)

[Maggiori Info](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDITORIALE DUESS

BIANCO & PED

VENERDI' 21 LUGLIO 2017 - AGGIORNATO ALLE ORE 10:34



21 LUGLIO 2017 10:29

APPARECCHI CONNESSI ED ECONOMIA CIRCOLARE, IL PRESENTE E IL FUTURO DEGLI ELETTRODOMESTICI

share [f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [in](#)

Roberta Broch



✎ EDITORIALISTI

10 Maggio 2017

UN'AMARISSIMA VERITÀ...

Il clima nel mercato eldom non è certo dei più sereni, visto che sia il traffico nei punti vendita sia le vendite...

Elena Reguzzoni Trade Bianco



📅 ACCADDE OGGI

21 Luglio 2011

Nel 2° Q Whirlpool totalizza 3,3 miliardi di euro

Nel secondo trimestre del 2011 Whirlpool Corporation ha riportato un fatturato di 4,73 miliardi di dollari, pari a circa 3,33 miliardi di euro, dato...

L'opinione di Ceced in occasione della presentazione di un report sul settore

Economia circolare, smartness e connettività degli elettrodomestici sono i temi oggi dominanti per definire lo scenario, del breve e medio termine, degli elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane. Questi temi sono stati messi in evidenza da Manuela Soffientini, presidente di Confindustria Ceced Italia - aderente ad Anie -, in occasione della presentazione questa settimana a Roma del Report Home Appliances Europe 2015 2016 realizzato dall'associazione a livello europeo. "La connettività degli elettrodomestici è già una realtà", ha esordito Soffientini: "il mercato europeo offre oltre 2.100 modelli connessi in rete. E sono in costante aumento partendo da zero, cinque anni fa. In Italia, secondo i dati GfK, nel primo semestre 2017, il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso".

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, cioè l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

Secondo una nota, i produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici.

La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, i cui principi sono in discussione a livello Ue, in particolare con la revisione della Direttiva quadro sui rifiuti e la Direttiva Raee con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita.

Iproduttori di elettrodomestici in Italia - secondo Paese in Europa dietro la Germania, per fatturato, numero di addetti, contributo al Pil -, in sintonia con le altre associazioni nazionali in Ceced Europa, avanzano la richiesta di una normativa che non interferisca con quelle esistenti; definisca i perimetri di competenza dei diversi attori del sistema, ciascuno per il proprio ruolo, lasciando la giusta flessibilità ai singoli stati membri.

CONTENUTI CORRELATI: [ANIE](#) [CECED](#) [SMART](#) [HOME APPLIANCES](#) [GfK](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

SEMPRE PIÙ APP PER LO SHOPPING SUI MOBILE DEGLI ITALIANI

ARTICOLO SUCCESSIVO

DUESSE COMMUNICATION

REDAZIONE

ABBONAMENTI

RIVISTE

EDITORIALISTI

PHOTOGALLERY

NEWSLETTER

I NOSTRI SITI

ADVERTISING GUIDE

DUESSE COMMUNICATION

DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794

e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2017 - DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: Macro Web Media

Questo sito utilizza i cookie. Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies.

[Ok Acconsento](#)

[Maggiori Info](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca

e-duesse

News

Editorial(ist)i

venerdì 21 luglio 2017

Bianco & Ped

editoriale duesse / News / Bianco & Ped / Apparecchi connessi ed economia circolare, il presente e il futuro degli elettrodomestici

navigation



Mi piace 0 Condividi

Roberta Broch | 21/07/2017 10:29

Apparecchi connessi ed economia circolare, il presente e il futuro degli elettrodomestici



L'opinione di Ceced in occasione della presentazione di un report sul settore

Colonna dx 1

Photogallery

Trade Bianco

- › Anno XXI n 6/7 - Giugno/Luglio 2017
- › Anno XXI n 5 - Maggio 2017
- › Anno XXI n 5 - Maggio 2017 - Top Seller
- › Anno XXI n 4 - Aprile 2017
- › Anno XXI n 3 - Marzo 2017
- › Anno XXI n 1/2 - Gennaio/Febraio 2017

EDITORIALISTI

Elena Reguzzoni Trade Bianco

- › UN'AMARISSIMA VERITÀ...
- › TUTTO E NIENTE...
- › I SEGNI PIÙ FANNO SEMPRE BENE?
- › "IL NUOVO"
- › CONTINUARE A NON CAMBIARE...

Colonna dx 3

Ultimi da: Forum

- ▣ Incentivi per gli elettrodomestici. Cosa ne pensate?
- ▣ I nodi critici del decreto incentivi per cucine ed elettrodomestici
- ▣ Una nuova forma di noleggio: il consiglio alle videoteche di Pierluigi Bernasconi (Mediamarket) per il Blu ray
- ▣ «La videoteca va sostenuta»
- ▣ Sarkozy: "Andrò fino in fondo contro il download illegale"

Flash Angolo pagine interne

Economia circolare, smartness e connettività degli elettrodomestici sono i temi oggi dominanti per definire lo scenario, del breve e medio termine, degli elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane. Questi temi sono stati messi in evidenza da Manuela Soffientini, presidente di Confindustria Ceced Italia - aderente ad Anie -, in occasione della presentazione questa settimana a Roma del Report Home Appliance Europe 2015 2016 realizzato dall'associazione a livello europeo. "La connettività degli elettrodomestici è già una realtà", ha esordito Soffientini: "il mercato europeo offre oltre 2.100 modelli connessi in rete. E sono in costante aumento partendo da zero, cinque anni fa. In Italia, secondo i dati GfK, nel primo semestre 2017, il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso".

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, cioè l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

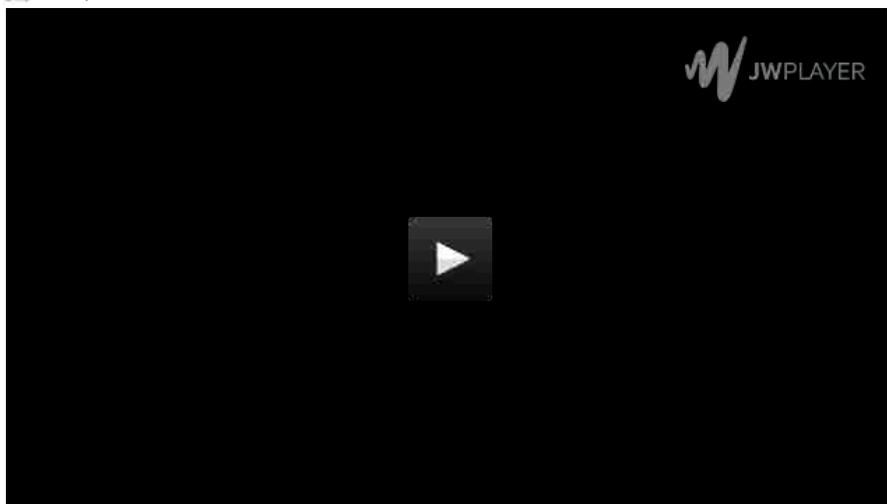
Secondo una nota, i produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici.

La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, i cui principi sono in discussione a livello Ue, in particolare con la revisione della Direttiva quadro sui rifiuti e la Direttiva Raee con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al riciclaggio, al trattamento del fine vita.

I produttori di elettrodomestici in Italia - secondo Paese in Europa dietro la Germania, per fatturato, numero di addetti, contributo al Pil -, in sintonia con le altre associazioni nazionali in Ceced Europa, avanzano la richiesta di una normativa che non interferisca con quelle esistenti; definisca i perimetri di competenza dei diversi attori del sistema, ciascuno per il proprio ruolo, lasciando la giusta flessibilità ai singoli stati membri.

Contenuti correlati: Anie , Ceced , Smart , home appliances , GfK

 Stampa articolo



Editoriale Duesse S.p.A. Via Donatello, 5/B 20131 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale C 203.000
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794
e-duesse è una testata registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n.87 del 7/2/2000 - Direttore Responsabile Vito Sinopoli

Copyright © 2016 Editoriale Duesse S.p.a. - Tutti i diritti riservati - [Privacy Policy](#) - Credits: [Macro Web Media](#)

giovedì 20 luglio 2017

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

TUTTE LE NOTIZIE | BALCANI | EUROPA ORIENTALE | NORD AFRICA | MEDIO ORIENTE | AFRICA | DIFESA | ENERGIA | COOPERAZIONE | ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia


CHI SIAMO
SPECIALE ICT
Speciale Ict: smart home, il 18 per cento delle lavatrici vendute in Italia a giugno sono connesse in rete

Roma, 20 lug 17:30 - (Agenzia Nova/Key4biz) - Elettrodomestici: nei primi cinque mesi del 2017 l'acquisto degli estrattori di succo cresce di ben il 54 per cento (Fonte Gfk) e le macchinette per il caffè porzionato del 13 per cento (Fonte Gfk) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione. Grande l'attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici cresce del +30 per cento (Fonte Gfk) e gli styling da barba dell'11 per cento. Italiani, inoltre, primi utilizzatori di aspirapolvere in Europa. Sono questi i primi dati presentati l'altro ieri a Roma da Confindustria Ceced Italia - associazione aderente a Anie Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa - sui nuovi elettrodomestici e sulle abitudini dei consumatori italiani.

L'Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di 8,611 miliardi di euro. Si conferma così il posizionamento subito dopo la Germania (13,98 miliardi di euro), ma largamente davanti a Polonia, terza con 4,79 miliardi di euro, staccando nettamente Francia (3,85 miliardi), Spagna (2,61 miliardi) e Gran Bretagna (2,13 miliardi). Due le caratteristiche principali: la connettività e il paradigma smartness. La connettività rientra proprio nel nella smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici nelle nostre case, fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente", passando per l'edificio e la classica smart city.

In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3 per cento (dato Gfk) delle lavabiancheria vendute è connesso: "Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore", ha commentato Manuela Soffientini, Presidente di Ceced Italia. I produttori di elettrodomestici, spiega in una nota Ceced, stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività, per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Per gli investimenti in innovazione, l'Italia è saldamente al secondo posto con 259 milioni di euro nel 2015, dietro la Germania (418 milioni) e con la Polonia distante terza con 144 milioni. Tutti gli altri Paesi Ue non raggiungono investimenti a tre cifre. (Kib) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)
ARTICOLI CORRELATI

- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: Agcom, Internet mobile, consumo dati +40,8 per cento in un anno. Linee broadband almeno 10 Mbps a quota 16 milioni
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: Diritto all'oblio in tutto il mondo? La decisione spetta alla Corte di giustizia Ue
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: dispositivi 'salva-bimbi', obbligatori in auto?
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: eMobility, un'auto su tre in Norvegia è elettrica. Nel 2017 vendite a +24%
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: banda ultralarga in Francia, Macron accelera i tempi ma frena sulla fibra "impossibile portarla ovunque"
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: Agcom, Internet mobile, consumo dati +40,8 per cento in un anno. Linee broadband almeno 10 Mbps a quota 16 milioni
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: Diritto all'oblio in tutto il mondo? La decisione spetta alla Corte di giustizia Ue
- 20 lug 17:30 - Speciale Ict: dispositivi 'salva-bimbi', obbligatori in auto?

TUTTE LE NOTIZIE SU..
BALCANI

- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

EUROPA ORIENTALE

- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Estonia
- Georgia
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Russia
- Slovacchia
- Ucraina
- Ungheria

NORD AFRICA

- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman

Senza categoria

Elettrodomestici: parola d'ordine, connettività

Redazione 20 luglio 2017

 Condividi su Facebook Tweet su Twitter

LEGGI LA RIVISTA

3/2017

2/2017

1/2017

6/2016

5/2016

4/2016

Edicola Web

Cambiano le abitudini e i nuovi elettrodomestici aiutano ad andare incontro al cambiamento che le nuove tendenze stanno dettando. E' quanto emerge dai dati di settore presentati da

Confindustria Ceced Italia - associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa - che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia.

"Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica" ha commentato **Giuliano**

Busetto, Presidente di ANIE. “È un settore che ha fatto la storia dell’industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell’italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto “buono e bello” della tecnologia, integrando funzionalità e design”. Nei primi cinque mesi del 2017 l’acquisto degli estrattori di succo cresce di ben 54% (Fonte GfK) e le macchinette per il caffè porzionato del 13% (Fonte GfK) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell’affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all’interno della propria abitazione. Grande l’attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici cresce del +30% (Fonte GfK) e gli styling da barba dell’11%. Italiani, inoltre, primi utilizzatori di aspirapolvere in Europa.

Anche **la connettività diventa un elemento sempre più ricercato.** In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso: “Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore” ha commentato Manuela Soffientini, Presidente di CECED Italia.

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa l’uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica “intelligente” passando per l’edificio e la città smart.

I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la **facilità d’uso e l’interoperabilità universale della connettività** per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell’economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Secondo i dati dello studio, l’Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di € 8,611 miliardi. Si conferma il posizionamento dopo la Germania (€ 13,98 miliardi), ma largamente davanti a Polonia, terza con € 4,79 miliardi, staccando nettamente Francia (€ 3,85 miliardi), Spagna (€ 2,61 miliardi), Gran Bretagna (€ 2,13 miliardi).

Per i posti di lavoro diretti nell’industria degli elettrodomestici, l’Italia con 36.000 addetti si conferma seconda dietro la Germania (49.000) e largamente davanti alla Polonia (25.000). In percentuale sul numero totale degli addetti nell’industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%.

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*



20/7/2017 - S. Aurelio vescovo



router m2m corporate networking **Tiesse** a reliable partner
 mail@tiesse.com innovazione made in Italy www.tiesse.com

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 

HOME » SMART CITY

INTERNET DELLE COSE



Smart home, il 18% delle lavatrici vendute in Italia a giugno è connesso in rete

L'internet delle cose e gli oggetti connessi in rete entrano nell'economia reale. Italiani affascinati dall'innovazione tecnologica e dagli elettrodomestici always on, cresce la vendita di prodotti con massima efficienza energetica e per la casa high-tech.

di Flavio Fabbri | @FabbriFlav2 | 20 luglio 2017, ore 16:37



Elettrodomestici: nei primi cinque mesi del 2017 l'acquisto degli estrattori di succo cresce di ben 54% (Fonte GFK) e le macchinette per il caffè porzionato del 13% (Fonte GFK) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione. Grande l'attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici cresce del +30% (Fonte GFK) e gli styling da barba dell'11%. Italiani, inoltre, primi utilizzatori di aspirapolvere in Europa.

Sono questi i primi [dati presentati l'altro ieri a Roma da Confindustria](#)

mailup
 BE RELEVANT

Osservatorio Statistico 2017
 Un anno di Email Marketing in Italia

SCARICALO SUBITO

Video



Cybersecurity - Worskshop (SELTA) - Intervista a David Grau (TSG IT Advanced Systems)

SEGUICI SU **Twitter**

Key4biz

Mi piace questa Pagina

Ceced Italia – associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa – sui nuovi elettrodomestici e sulle abitudini dei consumatori italiani.

L'Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di 8,611 miliardi di euro. Si conferma così il posizionamento subito dopo la Germania (13,98 miliardi di euro), ma largamente davanti a Polonia, terza con 4,79 miliardi di euro, staccando nettamente Francia (3,85 miliardi), Spagna (2,61 miliardi) e Gran Bretagna (2,13 miliardi).

Due le caratteristiche principali: la **connettività** e il **paradigma smartness**. La connettività rientra proprio nella smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici nelle nostre case, fino alla **smart grid**, cioè la rete elettrica "intelligente", passando per l'edificio e la classica **smart city**.

In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancherie vendute è connesso: "Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore", ha commentato **Manuela Soffientini**, Presidente di CECED Italia.

I produttori di elettrodomestici, spiega in una nota CECED, stanno operando verso la **facilità d'uso** e l'**interoperabilità universale** della connettività, per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell'**economia circolare**, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Per gli investimenti in innovazione, l'Italia è saldamente al secondo posto con 259 milioni di euro nel 2015, dietro la Germania (418 milioni) e con la Polonia distante terza con 144 milioni. Tutti gli altri Paesi UE non raggiungono investimenti a tre cifre.

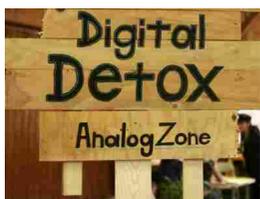
A2A Energia

Scopri le nostre tariffe vantaggiose con zero costi di attivazione! bonusa2a.a2aenergia.eu



© 2002-2017 Key4biz

Ti potrebbero interessare anche:



Dipendenza da tecnologia: Spot & Social. Chat Yourself, Un milionario 27enne parla

[Home](#)[Zerocould.com](#)[Wiski.it](#)[Buycisco.it](#)[Impavida.com](#)[Chi Siamo](#)[Disclaimer](#)

La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici)

🕒 20/07/2017 📁 Elettrodomestici, Networking 👤 Redazione

Se hai appena comprato un estrattore di succo, sappi che sei in buona compagnia. Come rilevato da un rapporto della Ceced Italia, associazione di Confindustria Anie che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali, **i gadget che estraggono salutar succhi da frutta e verdura sono tra gli acquisiti preferiti dagli italiani**. Nei primi cinque mesi di questo 2017 l'acquisto di estrattori di succo è cresciuto del 54%, sottolineando una rinnovata attenzione alla salute. Il fatto poi che ciò avvenga nei mesi in cui si esce di bagordi natalizi e ci si prepara all'estate denota anche **quanto l'estetica possa influenzare un comparto** apparentemente distante come quello tecnologico.

Non è un caso, quindi, se scorrendo il rapporto emerge anche una crescita dei dispositivi dedicati alla cura personale: **la vendita degli spazzolini elettrici è crescita del +30%** mentre gli styling da barba come regolatori e rasoi elettrici vedono la diffusione impennarsi dell'11%. A crescere sono anche **le macchinette per il caffè porzionato**, vale a dire tutti gli elettrodomestici che utilizzano filtri in carta, cialde o capsule.



Secondo il rapporto, il +13% segnato dalle macchinette “ conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione”.

Curiosamente, **il nostro Paese è nelle vette europee in un comparto di nicchia come quello dei robot aspirapolvere**. Siamo infatti i primi utilizzatori nel Vecchio Continente, il che denota un amore inossidabile per la tecnologia casalinga, amore che si riflette anche nella connettività come elemento sempre più ricercato all'interno degli elettrodomestici. Nel primo semestre 2017, **il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso**: “*Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del Made in Italy*”, commenta il presidente di Ceced Italia, Manuela Soffientini.

La connettività in questo settore viene vista dagli esperti sotto una luce che va oltre la mera comodità del comando a distanza o del funzionamento intelligente. “*La connettività*”, si legge, “*è uno strumento che **può contribuire al successo dell'economia circolare**, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile*”.

Andando più nel dettaglio, a livello di settore Ceced rileva in Italia **un fatturato manifatturiero di 8,611 miliardi euro**. Se rimaniamo storicamente secondi alla Germania (13,98 miliardi), battiamo però colossi come la Polonia, che è terza a 4,79 miliardi, Francia (3,85 miliardi), Spagna (2,61 miliardi) e Regno Unito (2,13 miliardi). Una classifica questa che si riflette anche negli **investimenti in innovazione** dove — a fronte di una Germania che occupa il gradino più alto del podio con 418 milioni di euro — siamo secondi (259 milioni) davanti alla Polonia, terza (144 milioni). Tutti gli altri Paesi UE, conclude Ceced, non raggiungono investimenti a tre cifre.

The post [La passione degli italiani per gli estrattori di succo \(e per gli spazzolini elettrici\)](#) appeared first on [Wired](#).

← [Francesca Michielin: “Parlo di una vitalità che può scottare”](#)

[Latina toglie il nome di Mussolini dal parco e lo intitola a Falcone e Borsellino](#) →

Secolonuovo.it

ZeroCould s.r.l.

Via dei Peschi 5

67100 - Civita di Bagno

L'Aquila (AQ)

P.I.01618180663

Capitale Sociale 100.000,00 € i.v.

all right reserved - 2014

Orgogliosamente motorizzato da WordPress



ESTATE FORD

DIESEL E GPL AL PREZZO DEL BENZINA

FORD B-MAX
SOLO CON FINANZIAMENTO
IDEA FORD
€12.450

OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 3,95% TAEG 5,74%

OFFERTA VALIDA PER
VETTURE IN STOCK

SCOPRI DI PIÙ

**WIRED** .IT

Sezioni ▾

Wired Next Fest ▾

Gallery ▾

Video

**HOT
TOPIC**

IPHONE

ESTATE

GAME OF
THRONESDONALD
TRUMP

SPAZIO

VACCINI D'ITALIA

VEDI TUTTI

**GADGET** ELETTRODOMESTICI

La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici)

SFOGLIA GALLERY
6 IMMAGINIdi Redazione
20 LUG, 2017

1



Italia leader nell'uso degli aspirapolvere robot. Intanto si registra il boom di estrattori di succo (+54%), macchine per caffè porzionato (+13%) e spazzolini elettrici (+30%)

Se hai appena comprato un estrattore di succo, sappi che sei in buona compagnia. Come rilevato da un rapporto della Ceced Italia, associazione di Confindustria Anie che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali, **i gadget che estraggono salutari succhi da frutta e verdura sono tra gli acquisiti preferiti dagli italiani.** Nei primi cinque mesi di questo 2017 l'acquisto di estrattori di succo è cresciuto del 54%, sottolineando una rinnovata attenzione alla salute. Il fatto poi che ciò avvenga nei mesi in cui si esce di bagordi natalizi e ci si prepara all'estate denota anche **quanto l'estetica possa influenzare un comparto** apparentemente distante come quello tecnologico.

Non è un caso, quindi, se scorrendo il rapporto emerge anche una crescita dei dispositivi dedicati alla cura personale: **la vendita degli spazzolini elettrici è crescita del +30%** mentre gli styling da barba come regolatori e rasoi elettrici vedono la diffusione impennarsi dell'11%.

A crescere sono anche **le macchinette per il caffè porzionato,**

VIDEO

vale a dire tutti gli elettrodomestici che utilizzano filtri in carta, cialde o capsule.

Secondo il rapporto, il +13% segnato dalle macchinette “*conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione*”.

Curiosamente, **il nostro Paese è nelle vette europee in un comparto di nicchia come quello dei robot aspirapolvere.** Siamo infatti i primi utilizzatori nel Vecchio Continente, il che denota un amore inossidabile per la tecnologia casalinga, amore che si riflette anche nella connettività come elemento sempre più ricercato all'interno degli elettrodomestici.

LEGGI ANCHE

BUSINESS – 18 H

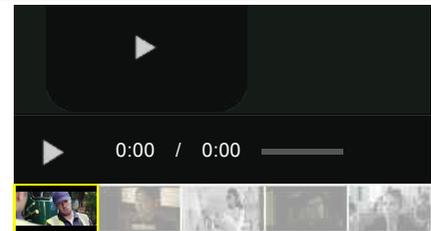
Milano, qui si progettano gli elettrodomestici del futuro

OUTDOOR – 21 H

Come portare la birra in spiaggia senza farla scaldare

Nel primo semestre 2017, **il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso:** “*Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del Made in Italy*”, commenta il presidente di Ceced Italia, Manuela Soffientini.

La connettività in questo settore viene vista dagli esperti sotto una luce che va oltre la mera comodità del comando a distanza o del funzionamento intelligente. “*La connettività*”, si legge, “*è uno*



ARTIFICIAL INTELLIGENCE



13 LUG

L'intelligenza artificiale potrà manipolare gli esseri umani?

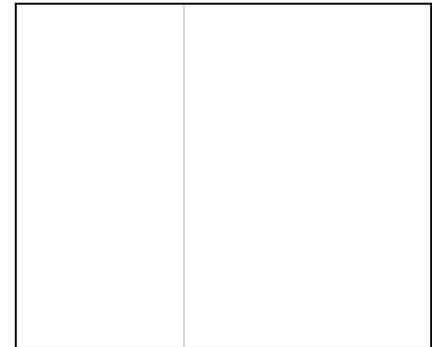
La potenza di bot e assistenti digitali prevede un nuovo lavoro intorno all'etica delle tecnologie...

IN COLLABORAZIONE CON



strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile".

Andando più nel dettaglio, a livello di settore Ceced rileva in Italia **un fatturato manifatturiero di 8,611 miliardi euro**. Se rimaniamo storicamente secondi alla Germania (13,98 miliardi), battiamo però colossi come la Polonia, che è terza a 4,79 miliardi, Francia (3,85 miliardi), Spagna (2,61 miliardi) e Regno Unito (2,13 miliardi). Una classifica questa che si riflette anche negli **investimenti in innovazione** dove — a fronte di una Germania che occupa il gradino più alto del podio con 418 milioni di euro — siamo secondi (259 milioni) davanti alla Polonia, terza (144 milioni). Tutti gli altri Paesi UE, conclude Ceced, non raggiungono investimenti a tre cifre.



Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

SEGUI +

TOPIC

SALUTE

DOMOTICA

ROBOT

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



UBI BANCA

Scegli tu se pagare un po' alla volta! Scopri Carta...



SKY

Come sono cambiati i campioni: ve li ricordate?



HELLO BANK

Pronto per Hello Summer? Solo con Hello bank un...



Amazon crea il suo social network: a metà tra Pinterest e...



Addio a Lancia, chiusura in vista per lo storico marchio...



17 teli mare per l'estate

13 JUL

Una regione-incubatore, ecco come cresce un'impresa in Puglia

Moduli flessibili, consulenza per l'organizzazione aziendale e networking: sono alcuni servizi di cui le imprese insediate godono a Casarano e...

[pugliasviluppo](#)

Contenuti Sponsorizzati da Outbrain


 Mi piace 20 mila


La passione degli italiani per gli estrattori di succo e per gli spazzolini elettrici



Se hai appena comprato un estrattore di succo, sappi che sei in buona compagnia. Come rilevato da un rapporto della Ceced Italia, ...

Segnalato da : **wired**

[Commenta](#)

La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici) (Di giovedì 20 luglio 2017) Se hai appena comprato un estrattore di **succo**, sappi che sei in buona compagnia. Come rilevato da un rapporto della Ceced Italia, associazione di Confindustria Anie che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali, i gadget che estraggono salutari succhi da frutta e verdura sono tra gli acquisiti preferiti dagli **italiani**. Nei primi cinque mesi di questo 2017 l'acquisto di **estrattori di succo** è cresciuto del 54%, sottolineando una rinnovata

attenzione alla salute. Il fatto poi che ciò avvenga nei mesi in cui si esce di bagordi natalizi e ci si prepara all'estate denota anche quanto l'estetica possa influenzare un comparto apparentemente distante come quello tecnologico. Non è un caso, quindi, se scorrendo il rapporto emerge anche una crescita dei dispositivi dedicati alla cura personale: la vendita **degli spazzolini elettrici** è

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Yara Gambirasio : confermato l'ergastolo a ...



Emily Ratajkowski : Un lato b da un milione di ...



Yara Gambirasio : oggi la sentenza d'appello per ...



Martina Maccari : La moglie di Leonardo Bonucci ...



Fedez e Chiara Ferragni : Nozze a rischio per ...

Seguici in Rete


[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google](#)

[RSS Feed](#)

Segui [@zazoomblog](#)

crescita del +30% mentre gli ...

twitter  **micheleiuirillo** : La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici) - [scoopscoop6](#) : La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici) - [Lauraenientepiu](#) : La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici) - [MilanoCitExpo](#) : La passione degli italiani per gli estrattori di succo (e per gli spazzolini elettrici) #DipartimentoInnovazioneTe..... - [rizzo469](#) : Anima Libera a cui la Vita pose recinto,Libera dei Voli della Mente,nelle ALTEZZE degli Alberi,AMOREVOLE di PASSIONE -

LEGGI LA NOTIZIA SU WIRED

Il successo dello Show dei Motori conferma la passione degli umbri : Oltre al cuore dell'evento, molto apprezzati sono stati anche gli spettacoli e le iniziative pensate per l'intrattenimento di grandi e piccoli, come le esibizioni di drifting, i momenti di free style ...

Protezione civile - Curcio all'adunata degli alpini : "Esempio per passione e professionalità" : "La **Protezione civile** dell'Associazione Nazionale **alpini** è un punto cardine nel Servizio Nazionale della **Protezione civile** con i suoi 13 mila volontari attivi, lo abbiamo visto nel corso dell'ultima grande gestione emergenziale nel Centro Italia ma lo testiamo con mano anche in situazioni come questa". Così il Capo del Dipartimento della **Protezione civile**, Fabrizio **Curcio**, che, presente a Treviso per la 90esima Adunata nazionale, ha visitato anche la sala radio dell'ANA attivata per l'occasione. "L'adunata ci consente, ogni anno, di ringraziare questi straordinari donne e uomini che regalano il loro tempo e le loro professionalità nei diversi campi agli altri, alle proprie comunità quotidianamente e ai cittadini in difficoltà nelle emergenze. Ma l'Adunata ci permette anche di rivitalizzare l'attenzione sul sistema di **Protezione** ...

MOSTRA ALTRE NOTIZIE : LA PASSIONE DEGLI ...

ZAZOOM TV - LIVE VIDEO BREAKING NEWS

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : [passione degli italiani](#)

passione degli italiani



VEDI GLI ULTIMI VIDEO

Zazoom Social News - Permalink

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Cerca Tag : [passione degli](#) [passione](#) [degli](#) [italiani](#) [estrattori](#) [succo](#)

DI' LA TUA E COMMENTA QUESTO POST!

ambiente **cucina**

Home News ↓ Prodotto ↓ Impresa ↓ Progetti ↓ Gallerie



Home » Impresa » Mercati » **Confindustria Ceced Italia presenta il Report Home Appliance Europe 2015-2016**

Confindustria Ceced Italia presenta il Report Home Appliance Europe 2015-2016



Abbonati

Edicola web

> Iscriviti alla newsletter

19 luglio 2017



Gli elettrodomestici, connessi e smart, sono i grandi protagonisti dell'economia circolare europea secondo i dati raccolti da Ceced Italia.

Home Appliance Europe

2015 / 2016



Nella giornata di ieri, martedì 18 luglio, sono stati presentati da **Confindustria Ceced Italia** (associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa) i risultati del **Report Home Appliance Europe 2015-2016**. Questi i temi principali, illustrati da **Manuela Soffientini, presidente dell'associazione**: economia circolare, smartness, connettività degli elettrodomestici. Tutte tematiche dominanti per definire lo scenario, immediato e a medio termine, del settore industriale degli elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane e d'Europa, visto che

→ Edicola web



Le guide di Ambiente Cucina →



innovazione

l'industria degli elettrodomestici in Italia da sempre opera anche per tutta l'Europa.

"La connettività degli elettrodomestici è già una realtà" ha esordito Soffientini: il mercato europeo offre oltre 2.100 modelli connessi in rete. E sono in costante aumento partendo da zero, cinque anni fa. In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso: si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore.

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Soffientini ha ricordato che "non si tratta di un obiettivo lontano, ma di una serie di condizioni che già ora vanno considerate nell'impostazione dei prodotti che saranno sul mercato nei prossimi anni". I principi che costituiscono l'economia circolare sono in discussione a livello UE in particolare con la revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti e la Direttiva RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita.

I produttori in Italia, in sintonia con le altre associazioni nazionali in Ceced Europa, avanzano la richiesta di una normativa che non interferisca con quelle esistenti; definisca i perimetri di competenza dei diversi attori del sistema, ciascuno per il proprio ruolo, lasciando la giusta flessibilità ai singoli stati membri. Un esempio è il decreto del Ministero dell'Ambiente n.140 del 10 giugno 2016 che fornisce un'apertura del mercato del ricondizionamento prodotti a soggetti che, a oggi, non sono tenuti a rispondere ad alcun tipo di requisito: potrebbero così sorgere rischi per il consumatore in termini di sicurezza e prestazioni senza che sia possibile risalire con certezza a chi ha immesso nel mercato il prodotto ricondizionato.

I produttori lavorano per l'Europa e innovano a livello europeo e mondiale: con questa visione, le industrie in Italia si sono riposizionate, mantenendo il secondo posto in Europa, dietro la Germania, per fatturato, numero di addetti, contributo al PIL. Questo permette di guardare oltre le difficoltà produttive nel primo semestre 2017, mentre prosegue il processo delle apparecchiature professionali: fatturato in crescita di +5% con 70% all'export. Nessun singolo mercato nazionale europeo ha oggi dimensioni per le quali sia possibile rientrare dagli investimenti indispensabili per la continua innovazione in



Innovazione InStore, parte l'edizione 2017

Storytelling



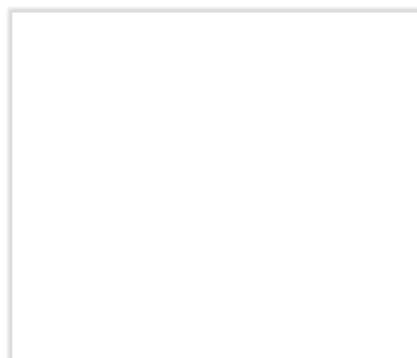
Storytelling - 11 luglio 2017



Global Kitchen: la cucina domestica nell'era della globalizzazione



→ Storytelling flip



prestazioni, connettività, smartness, che è la politica industriale più efficace e irrinunciabile per i produttori in Italia.



I grandi elettrodomestici

Per quanto riguarda i grandi elettrodomestici, il sell-in del primo semestre in Italia si chiude allo stesso livello del periodo corrispondente dell'anno precedente e con +4% in giugno. Tale andamento segna un rallentamento fisiologico dei primi mesi dell'anno, ragionevolmente riconducibile al picco di sell-in registrato a fine 2016. L'export denuncia una frenata a due cifre con particolare evidenza nel comparto della cottura (forni e piani), tradizionalmente i prodotti di maggior successo nel mondo grazie al valore del design, della qualità e della cucina italiana.

Sono in forte crescita i prodotti al top di gamma, che offrono prestazioni di alta qualità e le funzioni di smartness e connettività, sempre più importanti per il mercato: per esempio, i modelli di lavabiancheria con connettività e smartness sono oggi oltre 2.000 (non esistevano cinque anni fa) e costituiscono il 18% del mercato (dato GfK). Gli utilizzatori sembrano quindi evolvere dall'efficienza energetica all'intelligenza energetica metabolizzando i vantaggi della connectivity per la gestione intelligente dei consumi energetici dell'abitazione in un'ottica di smartness per la casa, da allargare a edificio, rete, fino alla città smart. Nel lavaggio, l'offerta delle lavabiancheria smart e connesse ha mantenuto stabile il sell-in dei primi sei mesi 2017. In netto aumento i valori per lavastoviglie (+4,3%) e asciugabiancheria (+7,2%) anche per gli incentivi e la loro minore penetrazione nelle famiglie italiane. In calo il sell-in dei frigoriferi (-3%) contenuto grazie ai modelli da incasso: i combinati bottom segnano +8%. Ormai consolidata la prevalenza dei modelli no-frost: 73% del mercato (dato GfK). La cottura nel mercato italiano non risente delle difficoltà dell'export con +2,4% per i forni e -0,8% per i piani cottura: per questi ultimi diventano sempre più importanti i prodotti più innovativi, tra i quali i piani cottura a induzione arrivati al 27% delle vendite totali (dato GfK). Leggero calo per le cucine a libera installazione, ormai prodotto di nicchia con positività sui prodotti top di gamma. Positivo all'export. In sintesi, il sell-in in Italia si mantiene stazionario mentre si osservano preoccupanti segni di cedimento nel sell-out a valore quale probabile conseguenza di politiche commerciali che non sembrano conferire il giusto valore all'innovazione e alla qualità dei nuovi modelli per i quali i produttori continuano a investire ingenti risorse.

Tag: ceced Confindustria Ceced Italia connettività economia
elettrodomestici Europa grandi elettrodomestici
Home Appliance Europe mercato report smartness

.....
Pubblica i tuoi commenti



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ELETTRODOMESTICI: BOOM DI VENDITE PER ESTRATTORI DI SUCCO, +54% IN PRIMI 5 MESI 2017

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 19 lug - Cambiano le abitudini e i nuovi elettrodomestici aiutano ad andare incontro al cambiamento che le nuove tendenze stanno dettando. E' quanto emerge dai dati di settore presentati da Confindustria Ceced Italia - associazione aderente ad Anie Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana piu' innovativa - che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia. Questi cambiamenti si riflettono nelle vendite: nei primi cinque mesi del 2017 gli acquisti degli estrattori di succo sono aumentati del 54% (Fonte Gfk) e quelli di macchinette per il caffe' porzionato del 13% (Fonte Gfk). Grande l'attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici e' salita del 30% (Fonte Gfk) e degli styling da barba dell'11%. Gli italiani, inoltre, risultano i primi utilizzatori di aspirapolvere robot in Europa. 'Il settore degli elettrodomestici e' un comparto strategico della Casa delle tecnologie Anie. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto cio' che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perche' le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica' ha commentato Giuliano Busetto, presidente di Anie. 'E' un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianita' e, entrando nelle case e nella quotidianita' degli italiani, hanno mostrato il volto 'buono e bello' della tecnologia, integrando funzionalita' e design', ha aggiunto Busetto.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 19-07-17 12:12:07 (0254)FOOD 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

FOOD

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governace](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

DIGITALIZZAZIONE E CONSUMO "SMART": IL COMPARTO DEGLI ELETTRODOMESTICI SI MUOVE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Categoria: CONSUMER Pubblicato Mercoledì, 19 Luglio 2017 09:34 Scritto da Ivonne Carpinelli

Tags: elettrodomestici , UE , economia circolare , EFFICIENZA

CERCA

Eni gas e luce S.p.A. CNCU elettrodomestici UE
economia circolare EFFICIENZA Sen fiper
biogas E.on domotica sostenibilità Cupffee caffè
biodegradabile gommisti Federpneus vesuvio
incendio bochi patrimonio forestale stadio legno
case ventilazione meccanica controllata

Una rinnovata primavera A verivera oggi il comparto dei produttori di piccoli e grandi elettrodomestici, tra i protagonisti del manifatturiero italiano. "Ceced Italia riunisce 103 aziende, circa il 90% del settore, vanta oltre 2/3 di esportazione e 36.000 addetti", ha specificato **Manuela Soffientini, Presidente dell'Associazione** in occasione della conferenza stampa di presentazione del report "Home Appliance Europe 2015-2016. Elettrodomestici: Italia leader in Europa", svoltasi ieri a Roma.

Il fatturato dell'industria italiana cresce: seconda solo alla Germania, con 13,98 miliardi, ha registrato secondo 8,61 mld di euro. Anche i dati dell'occupazione sono positivi, con 36.000 addetti in Italia - anche qui seconda alla Germania con 49.000 lavoratori - anche grazie all'impegno in ricerca e innovazione, che nel 2015 si è autofinanziato per 1,4 mld di euro. L'Italia riflette la situazione europea: nel periodo 2012-2008 il fatturato ha registrato una importante ripresa costante fino al 2015. Anche l'occupazione è cresciuta: del 3% in tutta Europa. Nota dolente il tracciamento dei rifiuti, che ha toccato solo 1/3 di quelli prodotti in UE: assenti soprattutto i grandi elettrodomestici, che vanno ad alimentare il cosiddetto fenomeno del littering.

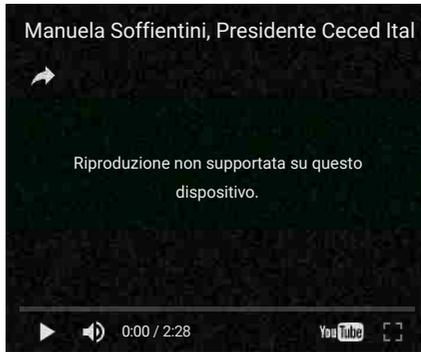
Nonostante i volumi di vendita in crescita, per fine anno le previsioni danno +2%, ha evidenziato **Enzo Frasio, Commercial Director GfK**, il valore dei dispositivi è diminuito, comportando un conseguente calo del prezzo di vendita. "Il mercato cambia e cambiano i bisogni dei consumatori: in Italia il 18% delle lavatrici è smart e ciò determina una scelta più ampia". Ad esempio: "Il frigo può aiutare a gestire meglio il cibo/rifiuto e allungare la conservazione della carne fino a 4 volte", ha sottolineato **Paolo Falcioni, DG Ceced Europa**.

Fare innovazione non basta: serve una società che assuma consapevolezza, una società che sia "circolare". "Occorre domandarsi quante persone utilizzano in modo intelligente gli elettrodomestici smart in commercio", ha commentato la Soffientini. Inoltre, fermo restando il gap infrastrutturale che può impedire la conversione digitale delle imprese e la vendita online dei prodotti, settore che vede l'Italia sul penultimo gradino in UE, "oggi gran parte della popolazione non usa internet".

Serviranno, anche, maggiore responsabilità dei produttori di elettrodomestici, che avranno il compito di recuperare il materiale giunto a fine vita per produrre materia prima seconda da ricollocare sul mercato. E maggiore responsabilità dei consumatori, che dovranno conferire correttamente i rifiuti. Per individuare la strategia che consenta al Paese di seguire i dettami dell'economia circolare i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico hanno lanciato una consultazione pubblica che dovrà tradursi in "una politica industriale - non solo di gestione dei rifiuti -, occupazionale e ambientale", ha evidenziato **Carlo Maria Medaglia, Capo Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente**.

Indispensabile, dunque, una comunicazione più continuativa, chiara ed efficace al cittadino, impegno assunto anche dall'UE con la semplificazione delle etichette energetiche. Di seguito il commento video

di Manuela Soffientini.



Articoli correlati [Etichette energetiche per elettrodomestici, al via la semplificazione](#)

Like Sign Up to see what your friends like.

canaleenergia @canaleenergia

canaleenergia Croccante, buonissima e 100% #ecologica: la tazzina da caffè che salverà il pianeta @Cupffecom... <https://t.co/2SE1vF4U25>
23m · reply · retweet · favorite

canaleenergia Fuoco sul #Vesuvio - parte la campagna di solidarietà per recuperare il patrimonio <https://t.co/eNzHX8BukYE...> <https://t.co/SFpErYPxCI>
22h · reply · retweet · favorite

PARTNER

RUBRICHE

T-Pod, il camion elettrico a guida autonoma
THINK TECH - Redazione, 18-07-2017

Si chiama T-Pod ed è il camion 100% elettrico e a guida autonoma della start-up svedese Einride che ha realizzato già il primo prototipo del veicolo.

L'azienda, come...

CONOSCI GLI ALTRI PRODOTTI DEL GRUPPO [Consulta la versione precedente del sito di](#)

SEGUICI SU

- Twitter
- LinkedIn
- YouTube
- Google+
- Facebook
- Flickr

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie Policy](#)

CHIUDI

COOKIE POLICY

Economia circolare e politica industriale: IL PESO DEGLI ELETTRODOMESTICI

IVONNE CARPINELLI

19 luglio '17 - "La consultazione sulla strategia nazionale dell'economia circolare, esattamente come la SEN, è partita su iniziativa dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico". Questa "deve diventare legge" e rappresentare il "traino per i decreti che verranno", come "l'end of waste e il decreto sottoprodotti". Come si tradurrà? In una "politica industriale, occupazionale e, da ultimo, ambientale".

E si affiancherà così alla SEN diventando una leva importante per la sua attuazione. A sottolinearlo è **Carlo Maria Medaglia, Capo segreteria tecnica Ministero Ambiente**, in occasione dell'evento di presentazione del report "Home Appliance Europe 2015-2016. Elettrodomestici: Italia leader in Europa" promosso ieri a Roma da Ceced Italia. "Continua così quella che è la politica dei rifiuti e la politica industriale del Paese", prosegue Medaglia, in un'ottica di "completezza" e "integrazione di competenze tra i ministeri". Una misura che permetterà di "sprigionare nuove visioni nei decreti che stiamo redigendo, come il decreto sottoprodotti, su cui siamo molto in ritardo, che però è il più ampio e industriale che ci sia".



“Il documento è rivoluzionario e può consentire all'Italia di diventare leader in Europa”, gli fa eco Paolo Falcioni, DG Ceced Europa. Che ha rimarcato: “La consultazione pone il tema all'interno della politica industriale. Pertanto, raccomanderei di conferire al documento la massima visibilità in Europa”.

I principi dell'economia circolare attecchiscono bene nella filiera di produzione e recupero degli elettrodomestici, che in Italia sta vivendo la sua primavera, come illustrato nel report. I produttori di piccoli e grandi elettrodomestici, protagonisti del manifatturiero italiano, hanno una grande responsabilità, oltre che altrettanti nodi da sciogliere. Ad esempio, per quanto riguarda il tracciamento dei rifiuti: “Solo 1/3 di quelli prodotti vengono tracciati. Mancano soprattutto i grandi elettrodomestici”, prosegue Falcioni.

Le imprese del comparto, così “lente nel gestire il cambiamento”, sottolinea **Manuela Soffientini, Presidente Ceced Italia**, rischiano di essere penalizzate per il gap infrastrutturale che tocca l'Italia. “Bisogna investire nella digitalizzazione”, prosegue Soffientini, “perché il digitale è uno degli abilitatori di sviluppo e innovazione. Tenuto conto che occorre comunicare in modo efficace ciò che si fa”. Difatti, il 18% delle lavatrici oggi in commercio in Italia è smart, come illustrato nel report, ma “quante vengono usate in modo intelligente? Solo se il prodotto è connesso ci aiuta a risparmiare”.

E se da un lato la digitalizzazione consente di “rendere la produzione efficiente ovunque”, precisa **Giuliano Busetto, Presidente Federazione Anie**, pone il problema dell'occupazione. Anche se “non bisogna parlare di disoccupati, ma di nuove figure professionali per le quali esistono dei poli di formazione di eccellenza in particolare nel Nord Italia”, evidenzia **Francesco Daveri, Professore Politica economica Università Cattolica**.

Con **Paolo Falcioni, DG Ceced Europa**, un approfondimento sulle potenzialità del settore elettrodomestici in Europa e in Italia.

Qual è lo scenario attuale in termini di fatturato, potenzialità occupazionali ed efficienza energetica dei dispositivi?



Il comparto rappresenta terreno fertile per l'attuazione dei principi di economia circolare, ma perché la filiera decolli occorre stimolare la nascita di una “società circolare”...



Quali sono gli strumenti che le istituzioni devono mettere in campo per far decollare la digitalizzazione delle imprese? E, quindi, per favorire l'innovazione nella filiera e la commercializzazione di prodotti più “responsive”?



Elettrodomestici: parola d'ordine connettività, boom estrattori di succo (+54%)

Crescono anche gli spazzolini elettrici (+30%), le macchinette per il caffè porzionato (+13%) e gli styling per la barba (+11%)

di Redazione | 13:15 - 8 ore fa | fonte ilVelino/AGV NEWS | Roma



Roma, 13:15 - 8 ore fa (AGV NEWS)

Cambiano le abitudini e i nuovi elettrodomestici aiutano ad andare incontro al cambiamento che le nuove tendenze stanno dettando. E' quanto emerge dai dati di settore presentati da Confindustria Ceced Italia - associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa - che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia. "Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in



Tweet di @ilvelino

Il Velino/AGV @ilvelino

Incendi: emendamento governo al DI Mezzogiorno contro lo 'scuncio doloso' ow.ly/fJE950cUses

termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica" ha commentato Giuliano Busetto, Presidente di ANIE. "È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto "buono e bello" della tecnologia, integrando funzionalità e design".

Nei primi cinque mesi del 2017 l'acquisto degli estrattori di succo cresce di ben 54% (Fonte GfK) e le macchinette per il caffè porzionato del 13% (Fonte GfK) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi diventa più smart e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione. Grande l'attenzione anche per la cura personale: la vendita degli spazzolini elettrici cresce del +30% (Fonte GfK) e gli styling da barba dell'11%. Italiani, inoltre, primi utilizzatori di aspirapolvere robot in Europa. Anche la connettività diventa un elemento sempre più ricercato. In Italia nel primo semestre 2017, il 18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso: "Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore" ha commentato Manuela Soffientini, Presidente di CECED Italia. La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart. I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell'economia circolare, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Secondo i dati dello studio, l'Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di € 8,611 miliardi. Si conferma il posizionamento dopo la Germania (€ 13,98 miliardi), ma largamente davanti a Polonia, terza con € 4,79 miliardi, staccando nettamente Francia (€ 3,85 miliardi), Spagna (€ 2,61 miliardi), Gran Bretagna (€ 2,13 miliardi). Per i posti di lavoro diretti nell'industria degli elettrodomestici, l'Italia con 36.000 addetti si conferma seconda dietro la Germania (49.000) e largamente davanti alla Polonia (25.000). In percentuale sul numero totale degli addetti nell'industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%. Per gli investimenti in innovazione, l'Italia è saldamente al secondo posto con € 259 milioni nel 2015, dietro la Germania (€ 418 milioni) e con la Polonia distante terza con € 144 milioni. Tutti gli altri Paesi UE non raggiungono investimenti a tre cifre.



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Art, Gallery, News, Mostre, Fiere, Shop
www.galleriarusso.it

[Redazione](#) | [Abbonamenti](#) | [Contatti](#) | [Note Legali](#) | [Privacy](#)

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).



Chi siamo Contattaci Abbonati alla rivista

ae elettrodomestici

BLOC NOTES INDUSTRIA RETAIL PRODOTTO MERCATO E FINANZA INTERVISTA WEBTV SMART HOME

BRANDS AWARD



Home > Industria > CECED L'elettrodomestico in Italia fattura oltre 8,6 miliardi e impiega 36 mila...

Industria

CECED L'elettrodomestico in Italia fattura oltre 8,6 miliardi e impiega 36 mila addetti

Massimo Moscati 18 luglio 2017

6 0



Mi piace 4 tweet



Si è tenuto oggi a Roma, presso l'Istituto Luigi Sturzo, il **Report Home Appliances Europe 2015-2016 – Elettrodomestici: Italia leader in Europa**, un'occasione per parlare di innovazione ed economia circolare con Giuliano Busetto (presidente Federazione ANIE), Manuela Soffientini (presidente CECED Italia), Paolo Falcioni (direttore generale CECED Europe), Francesco Daveri (professore Politica Economica Università cattolica), con il contributo di Enzo Frasio (Commercial Director GfK), che ha presentato i dati del comparto elettrodomestico del primo semestre 2017.

Ha aperto i lavori **Manuela Soffientini**, rilevando come *economia circolare*, *smartness* e *connettività* degli elettrodomestici "sono i temi oggi dominanti per definire lo scenario, immediato e a medio termine, del settore industriale degli

Translate

Seleziona lingua ▼

Leggi Apparecchi Elettrodomestici



6/2017



5/2017



4/2017

elettrodomestici e del loro utilizzo nelle famiglie italiane. E di tutta Europa, dato che l'industria degli elettrodomestici in Italia da sempre opera per tutta l'Europa". Ma ha anche affermato, con orgoglio, di rappresentare una realtà associativa che riunisce 103 aziende del comparto elettrodomestici e offre 15,000 posti di lavoro. Soffientini ha rimarcato che sono ben 2.100 i modelli di elettrodomestici connessi alla rete, una crescita esponenziale in appena un quinquennio che ha reso la connettività degli elettrodomestici una realtà incontrovertibile.



Manuela Soffientini

Ha proseguito con dati inequivocabili: nel primo semestre 2017, il 18,3% delle lavabiancheria vendute in Italia erano connesse (ma ha non rinunciato a polemizzare, giustamente, su come l'alta promozionalità disperda il valore agli occhi del consumatore). Ovviamente, l'uso *smartness* è performante per un utilizzo razionale e consapevole delle risorse energetiche che, partendo dall'abitazione, fa da volano all'affermarsi della *Smart City*. Soffientini è certa che i "produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività è uno strumento che può contribuire al successo dell'**economia circolare**, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile".

Un obiettivo ormai vicino, che vede la UE impegnata nella discussione dei principi che costituiscono l'economia circolare, come "la revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti e la Direttiva RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con riferimento all'ecodesign, all'utilizzo delle materie prime seconde, al ricondizionamento, al riciclaggio e al trattamento del fine vita". Ciò che preme ai produttori italiani, ma anche ai colleghi europei, è che la normativa non interferisca con quelle esistenti e che sia concepita secondo un'architettura chiara e flessibile. E ha fatto riferimento alle zone d'ombra insite nel decreto del Ministero dell'Ambiente n.140 del 10 giugno 2016 che fornisce un'apertura del mercato del prodotto ricondizionato a soggetti che, a oggi, non sono tenuti a rispondere ad alcun tipo di requisito.

Purtroppo, ha concluso Soffientini, "nessun singolo mercato nazionale europeo ha oggi dimensioni per le quali sia possibile rientrare dagli investimenti indispensabili per la continua innovazione in prestazioni, connettività, smartness, che è la politica industriale più efficace e irrinunciabile per i produttori in Italia, anche se le industrie italiane si sono riposizionate, mantenendo il secondo posto in Europa, dietro la Germania, per fatturato, numero di addetti, contributo al PIL".

Edicola Web

Leggi la rivista internazionale



Home Appliances World – 2017/2

Home Appliances World – 2017/1

Il tuo elettrodomestico



Il Tuo Elettrodomestico – 2017/1

Il Tuo Elettrodomestico – 2016/2



Paolo Falcioni

Paolo Falcioni ha ripreso il concetto: "Nella produzione di elettrodomestici in Europa l'Italia è posizionata subito dopo la Germania e prima di grandi Paesi quali Francia, Spagna, Gran Bretagna e anche della Polonia, considerata il più forte produttore emergente, addirittura da qualcuno valutata davanti all'Italia. E il posizionamento corretto risulta proprio dallo studio condotto da Ceced (l'Associazione europea dei produttori di elettrodomestici) in tutti i Paesi della UE, presentato oggi".

Da questo report si evince che in Italia sono 36.000 i posti di lavoro diretti nell'industria dell'elettrodomestico (oltre a 712mila lavoratori indiretti), contro i 49.000 della Germania e i 25.000 della Polonia: in percentuale sul numero totale degli addetti nell'industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%. R&I supera 1,4 miliardi di investimenti, con una costante crescita dei brevetti (11.652 al 2013). 259 milioni di euro sono gli investimenti in innovazione in Italia, mentre il fatturato manifatturiero è di € 8,611 miliardi. Questo il posizionamento: € 13,98 Germania, € 4,79 miliardi Polonia, € 3,85 miliardi Francia, € 2,61 miliardi Spagna, € 2,13 miliardi Gran Bretagna.

È quindi intervenuto **Giuliano Busetto**: "Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica. È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto "buono e bello" della tecnologia, integrando funzionalità e design".

Infine **Enzo Frasio** ha commentato i dati GfK sull'andamento del primo semestre 2017:

"il mercato dei Beni Durevoli (-1,1% a valore nei primi cinque mesi dell'anno) mostra un generale rallentamento delle vendite a partire dal mese di febbraio 2017. Questa tendenza negativa è principalmente dovuta ai comparti della Consumer Electronics (Audio/Video) e dell'Information Technology/Office Equipment che presentano trend in contrazione.

La Telefonia si conferma il primo settore per importanza a fronte di un +4% a valore

nei primi cinque mesi del 2017, mentre i Grandi Elettrodomestici, sia Grandi sia Piccoli, continuano a far registrare andamenti generalmente positivi”.

	Tendenza Gennaio-Maggio 2017 vs 2016		Tendenza Aprile-Maggio 2017 vs 2016	
	volume	valore	volume	valore
TOTALE GED*	3,6	0,2	2,1	-0,8
LAVATRICI	3,0	-1,0	0,9	-2,3
ASCIUGATRICI	7,2	2,3	-2,5	-5,5
LAVASTOVIGLIE	5,1	1,7	4,3	1,5
FRIGORIFERI	3,6	0,5	2,3	-0,4
CONGELATORI	3,6	-4,2	4,3	-3,1
CUCINE A LIBERA INSTALLAZIONE	-4,5	-5,2	-7,3	-7,8
FORNI	5,2	1,5	5,3	2,3
PIANI COTTURA	4,0	0,9	2,0	-1,2

* **TOTALE GED:** Lavatrici, Asciugatrici, Lavastoviglie, Frigoriferi, Congelatori, Cucine a libera installazione, Forni, Piani cottura, Cappe

	Tendenza Gen/Mag 2017 vs 2016		Tendenza Giu/Mag 2017 vs 2016	
	volume	valore	volume	valore
TOTALE PED*	4,4	1,6	3,0	2,8
COMPARTO CASA	2,6	4,7	1,0	4,8
ASPIRAPOLVERE	2,6	3,4	1,9	5,2
FERRI DA STIRO	-3,3	-3,9	-1,8	-0,3
PULIZIA A VAPORE	10,1	37,1	1,5	22,9
COMPARTO CUCINA	1,3	-2,1	1,2	1,1
MACCHINE DA CAFFE' ESPRESSO	13,3	0,8	13,5	-0,1
SPREMIAGRUMI/CENTRIFUGHE	-0,5	3,8	8,2	22,7
PREPARAZIONE CIBI	1,2	-6,2	-3,3	-2,6
COMPARTO PERSONA	7,9	2,2	5,7	2,5
RASATURA MASCHILE	13,5	4,0	7,1	1,8
DEPIEPILAZIONE FEMMINILE	10,2	-7,3	3,1	-5,5
CURA DEI CAPELLI	4,0	0,3	-1,8	-1,7
IGIENE ORALE	14,0	11,8	16,5	16,8

TOTALE PED: Aspirapolvere, Pulizia a vapore, Ferri da stiro, Termocoperte, Macchine da caffè Espresso, Preparazione cibi, Friggitrici, Barbecue/Grills, Tostapane, Bollitori elettrici, Bilance da cucina, Spremiagrumi/Centrifughe, Fornetti, Gasatori, Sistemi filtranti per acqua, Bistecchiere, Grattugie, Tagliacapelli, Asciugacapelli, Piastre per Capelli, Accessori rasoi, Rasoi, Igiene orale, Termometri digitali, Prodotti Elettrici per la Balneoterapia, Misuratori di pressione, Bilance persona, Pulitori Vetri, Massaggiatori elettrici, Prodotti elettrici per la Cosmesi

Condividi:



SHARE



Mi piace 4

tweet

Previous article

È online il numero di luglio di ae



Tech & Social

L'elettrodomestico connesso piace (anche all'industria italiana)

Il mercato degli elettrodomestici smart è in costante crescita. Offrendo ai produttori (anche quelli tricolori) un'opportunità per rilanciare le proprie attività



18 luglio 2017
Foto: Le soluzioni per la casa connessa

Panorama / Economia / Tech & Social / L'elettrodomestico connesso piace (anche all'industria italiana)



Roberto Catania

La **smart home**? Non è solo uno slogan concepito ad arte per ingolosire i casalinghi tecnologici.

Quella della casa connessa è ormai una realtà bella e buona, con numeri che si fanno ogni giorno sempre più interessanti.

Gli ultimi dati diramati da *Statista* parlano chiaro. In Europa la **casa intelligente** è un segmento che vale già oltre 5 miliardi di dollari, con una penetrazione che da qui ai prossimi quattro anni crescerà di un ordine di grandezza: dall'attuale 2.2% si passerà a una quota pari a quasi il 20% nel 2021.

Un'offerta sempre più smart

Determinante il contributo fornito dagli **elettrodomestici smart**: il mercato sembra apprezzare l'idea di portarsi in casa tv, lavatrici, frigoriferi, aspirapolveri e altri apparecchi controllabili a distanza mediante una normalissima connessione WiFi. Già oggi sono più di 2.100 i modelli connessi in rete presenti in Europa, sottolinea **Manuela Soffientini**, presidente di Confindustria Ceced Italia - associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa - con un trend in costante crescita. Secondo un altro report recente, a firma Gfk, il 18,3% delle lavabiancheria vendute oggi in Italia è connesso.

L'Italia ci crede

Questi numeri fanno capire per quale motivo tutta l'industria - anche quella italiana - si stia gioco forza riposizionando intorno al concetto di "smartness". Per alcuni produttori, è il caso di **Candy**, il percorso è già in fase avanzata, con risultati incoraggianti. Sempre secondo Gfk, il Gruppo italiano di Brugherio è di gran lunga il primo produttore a livello europeo per numero di elettrodomestici connessi (64% di market share), davanti anche a colossi del calibro di Lg e Samsung.

I dati sull'occupazione

Nel complesso, ci fa sapere il Ceced, l'Italia è seconda, dietro la

Sponsorizzato



Ricrescita dei capelli, con la rigenerazione cellulare è possibile

Sponsorizzato



L'offerta che favorisce il passaggio al mercato libero dell'energia

Panorama Academy



La scuola online che crea eccellenze

DVD in edicola



Warcraft - L'inizio di Duncan Jones

Germania, per livello di investimenti: **259 milioni euro nel 2015**.

Ma soprattutto si conferma uno dei Paesi europei con il più alto tasso di occupazione nel settore. Gli ultimi rilevamenti Ceded parlano di **36.000 addetti nell'industria degli elettrodomestici**, un valore secondo solo a quello della Germania (49.000) ma largamente superiore a quello della terza forza continentale, la Polonia (25.000).

In percentuale sul numero totale degli addetti nell'industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%.

Legato al numero di addetti è il monte salari che, nel 2014, in Italia è ammontato a 1,048 miliardi di euro, che significa una media di **28.723 euro per addetto**. Un valore, commenta l'organo di Confindustria, che appare allineato alla media nazionale per lavoratore in ogni mansione e settore economico.

© Riproduzione Riservata

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto Video Archivio Icon

Segui     



ABBONATI
IN EDICOLA

Nuove condizioni d'uso - in data 11/07/2017 sono entrate in vigore le nuove Condizioni Generali, ti invitiamo a prenderne visione qui · Scrivici · Gruppo Mondadori · Pubblicità · Note Legali · Privacy Policy · Cookie Policy
© 2008 Arnoldo Mondadori Editore Spa - riproduzione riservata - P.IVA 08386600152

Chi siamo Contattaci Abbonati alla rivista



BLOC NOTES INDUSTRIA RETAIL PRODOTTO MERCATO E FINANZA INTERVISTA WEBTV SMART HOME

BRANDS AWARD



Home > Industria > CECED, l'Italia leader europea nel comparto elettrodomestici

Industria

CECED, l'Italia leader europea nel comparto elettrodomestici

Massimo Moscati 12 luglio 2017

6 0

f t G+ p in Mi piace 1 tweet

Translate

Seleziona lingua



Quest'anno si terrà a Roma il consueto *Press Lunch* di CECED Italia che precede il periodo delle vacanze estive. E per l'occasione l'Associazione ha deciso di strutturare l'evento secondo una logica più impegnativa. Sarà infatti presentato, il 18 luglio a partire dalle ore 11:00 presso l'Istituto Luigi Sturzo a Roma, il report **Home Appliance Europe 2015-2016 Elettrodomestici: Italia leader in Europa**. Come spiega l'invito lo "studio fornisce un quadro unico nel suo genere con un'analisi dell'Industria dell'elettrodomestico in Europa, *con focus speciale sull'Italia*".

Ad illustrare lo studio, ma anche a dibattere su innovazione ed economia circolare: Giuliano Busetto, presidente Federazione Anie; Manuela Soffientini, presidente Ceced Italia; Paolo Falcioni, direttore generale Ceced Europe; Francesco Daveri, professore Politica Economica Università Cattolica. Come di

Leggi Apparecchi Elettrodomestici



5/2017



4/2017



3/2017

consueto, Ezio Frasio – commercial director GfK – presenterà i dati del comparto elettrodomestico del 1° semestre 2017.

Edicola Web

Condividi:



Leggi la rivista internazionale



Home Appliances World – 2017/2

Home Appliances World – 2017/1

Il tuo elettrodomestico



Il Tuo Elettrodomestico – 2017/1

Il Tuo Elettrodomestico – 2016/2

Previous article

Saccone presidente di Assoclisma

Next article

Partnership tra Remedia e Netcomm



Massimo Moscati

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Partnership tra Remedia e Netcomm



Saccone presidente di Assoclisma



Centro di Coordinamento RAEE: presentato il secondo rapporto sulla gestione dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed

LO SPETTACOLO
COME VUOI TU.

GRANDE NOVITA'. SOLO A MILANO

Provalo senza impegno per un mese.

Guarda e vedrai #chespettacolo

Se sei cliente Sky scopri le offerte a te dedicate

Chiudi ✖



LO SPETTACOLO COME VUOI TU.

Scopri di più ✖



LA RIPRESA DIFFICILE

Elettrodomestici al nodo degli sconti

Emanuele Scarci ▶ pagina 10

La ripresa difficile. Nei primi 5 mesi del 2017 i volumi crescono del 3,6% ma sconti e e-commerce riducono il valore a +0,2%

Gli elettrodomestici pagano gli sconti

Soffientini (Ceced): la connettività sarà il motore per ottenere prezzi più elevati

Emanuele Scarci

MILANO

■ Promozioni e vendite online spingono i volumi ma bruciano valore. Nei primi 5 mesi dell'anno, le vendite di grandi elettrodomestici in Italia hanno segnato +3,6% a volume, ma solo +0,2% a valore. Secondo Gfk il motivo è da ricercare nelle promozioni e nella crescita dell'e-commerce, più in generale nella riduzione del prezzo medio. Il bonus governativo per l'acquisto di elettrodomestici aiuta a mantenere viva la domanda, ma non ne preserva il valore.

Il boom delle vendite, l'online (con operatori off-line e online e pure player) ha un'incidenza dell'8%, con trend a doppia cifra: +43,5% a volume e +38,4% a valore nei primi cinque mesi del 2017.

Più preoccupanti i dati su produzione ed export: nel primo semestre 2017 la produzione di elettrodomestici è rimasta inchiodata allo zero mentre l'export è crollato di un sorprendente 25% (in controtendenza rispetto al dato italiano), trascinato da piani cottura e forni che da sempre sono uno dei simboli del made in Italy. Scivola o svolta strutturale? Per ora Ce-

ced Italia, l'associazione dei produttori, non ha una risposta ma ricorda che i componentisti ("vedono" la produzione dei prodotti finiti con mesi di anticipo) hanno registrato fatturati e volumi in crescita anche per la cottura.

L'industria degli elettrodomestici ha un ruolo centrale nel nostro Paese. E oggi, nonostante un inarrestabile processo di delocalizza-

TREND IN FABBRICA

Nel primo semestre la produzione rimane stabile mentre l'export scivola del 25%, spinta da forni e piani cottura, simboli del made in Italy

zione dei prodotti a basso valore, il fatturato manifatturiero dell'Italia è di 8,6 miliardi, alle spalle della Germania (14 miliardi), con oltre 900 mila addetti tra diretti e non.

Nei comparti, gira bene l'area dell'avaggio che risente meno l'effetto depressivo delle promozioni; male il freddo e il business dei forni e piani cottura. Nei primi 5 mesi del 2017, tirano i prodotti a

bassa penetrazione come le asciugatrici (+7,2% a unità e +2,3% a valore) e le lavastoviglie (+5,1% e +1,7%). Bene anche la domanda delle classiche lavatrici, ma al +3% a volume corrisponde un -1% a valore, nonostante i consumatori siano orientati verso prodotti ad alto carico, come le Standard da 9 kg (+4,6% a unità e +35% a valore).

Nella pre-stagione parte bene anche il freddo, con un +3,6% per unità vendute per frigoriferi e congelatori, ma con un risicato guadagno a valore. Che per i frigoriferi è dello 0,5% mentre per i congelatori è addirittura -4,2%: ciò è dovuto alla crescita della fascia bassa del mercato, in particolare dei congelatori orizzontali. In territorio positivo invece i frigoriferi combinati a libera installazione con tecnologia No Frost (+7,9% a unità e +5% a valore), ormai lo standard di riferimento per la refrigerazione. Secondo Gfk le previsioni per l'estate sono molto positive grazie alle temperature elevate, a partire da giugno.

Nel comparto della cottura, si espande l'incasso grazie al traino dei prodotti innovativi: i piani a induzione (valgono il 27,1%), i forni a

vapore (13,4%) e quelli autopulenti (43,5%). Infine anche nei piccoli elettrodomestici i volumi crescono più rapidamente (+4,4%) del valore (+1,6%). A perdere valore è l'area del cura persona e cucina, dove promozioni e riduzione del prezzo medio sono molto forti.

Quali i mover del futuro? «Certamente smartness e connettività degli elettrodomestici - ha risposto ieri nel corso di un convegno il presidente di Ceced Italia Manuela Soffientini -. Oggi il mercato europeo offre 2.100 modelli connessi in rete. In Italia il 18,3% delle lavabiancheria vendute è connesso: si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto del made in Italy, anche se la promozionalità non riconosce del tutto questo valore».

La connettività rientra nel nuovo paradigma della smartness, cioè l'uso razionale delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso nelle famiglie fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

emanuelescarci.blog.ilssole24ore.com

Vendite di grandi e piccoli elettrodomestici

In Italia, gennaio - maggio 2017, variazioni in percentuale

	Lavatrici	Volume		+3,0
		Valore		-1,0
	Asciugatrici	Volume		+7,2
		Valore		+2,3
	Lavastoviglie	Volume		+5,1
		Valore		+1,7
	Frigoriferi	Volume		+3,6
		Valore		+0,5
	Congelatori	Volume		+3,6
		Valore		-4,2
	Cucine a libera inst.	Volume		-4,5
		Valore		-5,2
	Forni	Volume		+5,2
		Valore		+1,5
	Piani cottura	Volume		+4,0
		Valore		+0,9
TOTALE		Volume		+3,6
		Valore		+0,2
	Piccoli elettrodomestici	Volume		+4,4
		Valore		+1,6

Fonte: Gfk Italia

